

ABRUZZO

Il 28 ottobre ci saranno anche loro a Roma per la grande manifestazione nazionale di protesta, ma ieri mattina erano in città, a sfilare con le bandiere delle proprie sigle sindacali prima davanti alla **Questura**, poi davanti alla Prefettura. Sono gli agenti di **Polizia del Siap**, **Sap** e **Siulp** che continuano a protestare contro «la politica

degli annunci del Governo Berlusconi sulla sicurezza - spiegano Ennio Falconi, Emilio Raiola e Giovanni Di Giangiacomo -, la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare la media dell'età dei poliziotti, il mancato stanziamento di risorse economiche e molte altre promesse elettorali disattese che riguardavano noi

Siap, Sap e Siulp
hanno manifestato
insieme ieri mattina

I sindacati di polizia: «Chiediamo nuove assunzioni e risorse»

agenti di pubblica sicurezza». «Per la prima volta - dicono - ci ritroviamo uniti insieme tutti i sindacati di **polizia**». La situazione teramana è emblematica: 134 uomini in pianta organica compresi i tecnici che non sono addetti al controllo del territorio. Nei prossimi 3 anni sono previsti almeno 6 o 7 pensionamenti. L'età media



La manifestazione della **Polizia**

dei poliziotti in provincia è di 45 anni. «Se come più volte è stato annunciato sulla costa inizieranno le ronde a causa della delinquenza, saremo costretti anche a fare i "sorveglianti" a loro. A quel punto non sapremo più davvero come fare perché manca il personale» evidenzia Falconi.

T.Poe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILICATA

Auto senza carburante, personale ridotto e aumenti di 10 euro

La sicurezza nonostante tutto

*Sei sindacati di **Polizia** in piazza contro i tagli del Governo*

OGNI giorno si vedono in divisa. Sulle strade, negli uffici della **Polizia** di Stato, nei quartieri, a presidio dei luoghi pubblici. Ieri in piazza Vittorio Veneto i rappresentanti dei sindacati di **Polizia** avevano lasciato, per un giorno, l'uniforme per protestare contro il Governo che li vuole pronti a difendere la sicurezza pubblica, ma non li mette in condizione di poter usufruire degli strumenti adeguati.

Il 28 ottobre saranno tutti in piazza a Roma per manifestare contro i tagli del Governo alla sicurezza e, in particolare, contro le difficoltà più drammatiche provocate dai tagli indiscriminati del Governo.

Siulp, Sap, Siap, Silp, Ugl Polizia e Coisp (Manzo Costanza, Lorenzo Creanza e Giuseppe Fiore, Angelo Sacco, Giacomo Di Luca) hanno riunito le loro forze per chiedere allo Stato di investire sulla sicurezza dei cittadini.

«Dal tavolo di trattativa che si è tenuto alla fine di settembre - spiega però il sostituto commissario Pasqua Lillo - è emersa la netta chiusura. Non ci sono fondi, ci hanno detto».

E così i poliziotti sono spesso costretti a mettere mano al portafoglio. Ad an-

tipicare spese per il carburante delle auto, a fare di necessità virtù quando i numeri risicati del personale costringono a tirare la coperta che è sempre più corta.

Nel 2015, intanto, dovrebbe entrare in vigore

una probabile riforma del sistema di **polizia** italiano, sul modello francese che divide le competenze della Gendarmerie da quelle dei commissariati.

«Una idea - spiega Lorenzo Creanza segretario del **Sap** - che difficilmente si po-

trebbe applicare e che, divenuta realtà, creerebbe non poche difficoltà».

Uomini e donne impegnati nella tutela e sicurezza dei cittadini (la sola **Questura** di Matera ne conta 170) rassicurano la città: «La tranquillità dei cittadini proseguirà ad essere garantita. Il nostro lavoro, nonostante tutto, andrà avanti».

Le difficoltà dell'intero Sistema Italia non sono un mistero e passano, ad esempio dall'offerta del Governo di attribuire un aumento biennale di 40 euro lordi per agente («Offende la professionalità e la dignità della funzione degli agenti - spiegano i sindacati»), al mancato rinnovo del contratto nazionale di categoria per mancanza di risorse economiche. Per la **Polizia** non sono previste, inoltre, assunzioni in un settore nel quale l'età media è superiore ai 47 anni. Alla valorizzazione professionale, come si legge nel volantino distribuito, il Governo Berlusconi attribuirà 2 euro lordi per ogni **poliziotto**.

«Dopo quasi due anni di promesse e atteggiamenti dilatori - si legge ancora - i poliziotti dicono basta e si preparano ad attuare una serie di azioni di protesta per denunciare all'opinione pubblica la scandalosa e inaccettabile situazione in cui vivono e operano».

Antonella Ciervo
a.ciervo@luedi.it



Due momenti del volantinaggio effettuato ieri mattina dai poliziotti di sei sigle sindacali contro i tagli del Governo sugli strumenti di sicurezza. Il 28 ottobre è prevista una manifestazione di protesta a Roma

LA PROTESTALa **polizia** scende
in piazza

MANIFE-
STAZIO-
NE di pro-
testa ieri
per gli
agenti di
polizia. I
sindacati,
infatti,
hanno in-

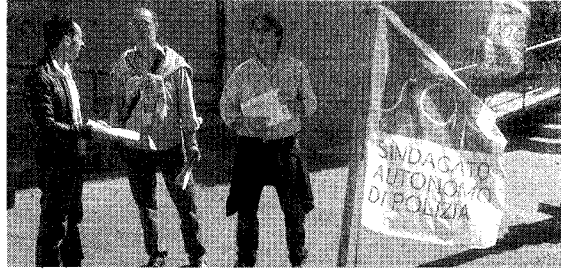


detto una
manifestazione per
protestare contro «la
politica delle promesse
del governo Berlusconi
verso gli operatori di si-
curezza e contro i pe-
santissimi tagli di ri-
sorse che produrranno
il collasso del sistema
sicurezza». I sindacati,
inoltre, denunciano la
mancanza di nuove as-
sunzioni «per abbassa-
re l'età media dei poli-
ziotti, che è superiore ai
47 anni, ripianare le in-
sostenibili carenze di
organico e le vacanze
che si determinano con
i pensionamenti».

CALABRIA

sicurezza

I sindacati di polizia in piazza contro il governo



Sindacati di **polizia** in piazza a Catanzaro per manifestare contro le scelte operate dal governo Berlusconi. Per tutta la mattina di ieri i rappresentanti degli agenti hanno manifestato volantini per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla politica degli annunci del governo Berlusconi sulla sicurezza; «contro - si legge nel volantino - la politica delle promesse del Governo Berlusconi verso gli operatori della sicurezza; contro pesantissimi tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema sicurezza; contro la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti che è superiore ai 47 anni, ripianare le insostenibili carenze d'organico e le vacanze che si determinano con i pensionamenti;

contro il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro; contro l'offerta del Governo Berlusconi di attribuire un aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi; contro l'offerta del governo Berlusconi di attribuire 2 euro lordi per ogni **poliziotto** per valorizzare la specificità professionale ed incrementare le indennità operative dei poliziotti; contro il mancato stanziamento di risorse adeguate. Dopo quasi due anni di promesse e di atteggiamenti dilatori del governo - conclude il volantino - i poliziotti dicono basta e si preparano ad attuare una serie di azioni di protesta per denunciare all'opinione pubblica la scandalosa ed inaccettabile situazione in cui vivono e operano».

Manifestazione di protesta contro i tagli programmati dal Governo Berlusconi sulla sicurezza

Sindacati di **polizia** in piazza

«Troppe promesse, ma così ci troveremo di fronte al collasso del sistema»

Senza risposte
da oltre
due anni

SINDACATI di **polizia** in piazza contro il Governo Berlusconi, contro i tagli decisi per il comparto della sicurezza, per le condizioni contrattuali riservate agli uomini in divisa.

Troppe le lagnanze che le organizzazioni sindacali della **polizia** di Stato hanno evidenziato ieri mattina inscenando un sit-in di protesta a piazza Italia, proprio davanti ai Palazzi delle Istituzioni cittadine.

Una manifestazione per sollecitare il Governo Berlusconi ed il Vicinale ma anche per cercare sostegno ai cittadini perché «è in ballo la Vostra sicurezza». Compatte tutte le sigle sindacali: **Siulp**, **Sap**, **Siapo**, **Silp per la Cgil**.

Ugl Polizia di Stato, **Coisp**. Ecco le ragioni che hanno spinto i sindacati di **polizia** a manifestare, elencando una serie di doglianze: «controla politica degli annunci del Governo Berlusconi sulla sicurezza; contro la politica delle promesse del Governo Berlusconi verso gli operatori della sicurezza; contro i pesantissimi tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema sicurezza; contro la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti che è superiore ai 47 anni, ripianare le insostenibili carenze di organico e le vacanze che si determinano con i pensionamenti; contro il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il biennio 2008/2009 scaduto da due anni; contro l'offerta del Governo Berlusconi di attribuire un aumento contrattuale biennale di 40 eu-

ro lordi per un agente che offende la professionalità e la dignità della funzione; contro l'offerta del Governo Berlusconi di attribuire 2 euro lordi per ogni **poliziotto** per valorizzare la specificità professionale ed incrementare le indennità operative dei poliziotti; contro il mancato stanziamento pluriennale di risorse adeguate per realizzare il riordino delle carriere quale condizione necessaria ed urgente per adeguare e rendere più efficiente il modello sicurezza del Paese; contro il mancato avvio del confronto sulla previdenza complementare che rischia di produrre danni irreversibili per i poliziotti più giovani».

Una serie infinita di rivendicazioni che comunque non faranno diminuire l'impegno dei poliziotti a difesa della sicurezza pubblica: «Tutto questo accade nonostante i poliziotti abbiano finora continuato silenziosamente a lavorare e ad ottenere grandi successi nella lotta contro la mafia, il terrorismo, la criminalità diffusa, che questo Governo ha continuamente pubblicizzato ed ascrivito alla propria politica sulla sicurezza mentre solo il risultato del senso dello Stato e del grande impegno e dell'alto senso di responsabilità dei poliziotti. Dopo quasi due anni di promesse e di atteggiamenti dilatori del Governo evidenziano nel volantino di protesta-**ipoliziottidico**no "Basta" e si preparano ad attuare una serie di azioni di protesta per denunciare all'opinione pubblica la scandalosa ed inaccettabile situazione in cui vivono ed operano».



La protesta dei sindacati di polizia

CAMPANIA

SICUREZZA**Stop alle assunzioni, protestano i sindacati di polizia**

Manifestazione dei sindacati di **polizia** contro la politica adottata dal Governo Berlusconi in materia di sicurezza. Con un volantinaggio dinanzi le sedi di **Questura** e Prefettura gli agenti di **polizia** hanno manifestato contro i pesanti tagli di risorse; la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti oggi superiore ai 47 anni; il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per il biennio 2008/2009 scaduto da due anni; l'offerta del Governo Berlusconi di attribuire 2 euro lordi per ogni **poliziotto** per valorizzare la specificità professionale ed incrementare le indennità operative dei poliziotti; il mancato stanziamento pluriennale di risorse adeguate per realizzare il riordino delle carriere quale condizione necessaria ed urgente per adeguare e rendere più efficiente il modello sicurezza del Paese; il mancato avvio del confronto sulla previdenza complementare che rischia di produrre danni irreversibili per i poliziotti più giovani. "Tutto questo accade", scrivono i sindacati di categoria, "nonostante i poliziotti abbiano finora continuato silenziosamente a lavorare e ad ottenere grandi successi nella lotta contro la mafia, il terrorismo, la criminalità diffusa, che questo Governo ha continuamente pubblicizzato ed ascritto alla propria politica sulla sicurezza mentre sono solo il risultato del senso dello Stato e del grande impegno e dell'alto senso di responsabilità dei poliziotti".

Marina D'Apice

IERI MATTINA

Manifestazione dei sindacati di **polizia** contro i tagli al comparto **sicurezza**



Sono stati centinaia i volantini di protesta distribuiti ieri mattina dinanzi la Prefettura dagli appartenenti ai sindacati delle forze di **polizia** (**Siulp**, **Siap-Anfp**, **Silp**, **Ugl**, **Polizia di stato**, **Sap** e **Coisp**) contro le azioni del Governo in materia di sicurezza. "Cittadini, aiutateci a difendere la vostra sicurezza!". È stato il titolo dello stampato che è stato anche consegnato nelle mani del Prefetto Mazza, che, sceso in strada si è avvicinato ed ha parlato con alcuni dei poliziotti impegnati nel volantinaggio. Ancora una volta, al centro della protesta sono finiti "i pesantissimi tagli di risorse alle forze di **polizia** che produrranno il collasso del sistema sicurezza; la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti che è superiore ai 47 anni". Ed ancora: il "mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il biennio 2008/2009 scaduto da due anni. Tutto questo accade - spiegano i manifestanti - nonostante i poliziotti abbiano finora continuato silenziosamente a lavorare e ad ottenere grandi successi nella lotta contro la mafia, il terrorismo, la criminalità diffusa, che questo Governo ha continuamente pubblicizzato ed ascrivito alla propria politica sulla sicurezza".



IN CITTÀ

Sindacati di polizia in piazza contro i tagli

QUESTA mattina sul tutto il Territorio Nazionale i Sindacati della Polizia di Stato sono scesi in piazza. A Caserta in Piazza Vanvitelli, davanti alle sedi di prefettura e questura, i sindacati di polizia Siulp, Sap, Siap-Anfp, Silp per la Cgil, Ugl Polizia e Coisp, rappresentati dai Segretari Provinciali Nicola Zini, Ernesto Russo, Silvio Iannotta, Raffele Persico, Francesco Di Domenico e Claudio Trematera, insieme a tanti altri poliziotti, hanno effettuato un volantaggio per manifestare il loro dissenso: contro la politica degli annunci del Governo Berlusconi sulla sicurezza e le promesse verso gli operatori della sicurezza; i pesantissimi tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema sicurezza; la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti che è superiore ai 47 anni, ripianare le insostenibili carenze d'organico e le vacanze che si determinano con i pensionamenti. E ancora contro il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per il biennio 2008/2009 scaduto da due anni e contro l'offerta del Governo Berlusconi di attribuire un aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi per un agente che offende la professionalità e la dignità della funzione.



EMILIA ROMAGNA

Sicurezza, sindacati di **polizia** uniti

«Questo Governo non è dalla nostra»

Sindacati di **polizia** uniti per una volta, ieri mattina, per manifestare contro i tagli sul sistema sicurezza e soprattutto contro la politica del Governo sempre in materia di sicurezza e in particolare modo con riguardo al rinnovo contrattuale del compartimento pubblica sicurezza.

«Manifestiamo contro la politica delle promesse non mantenute, dei tagli, delle mancate assunzioni, il mancato stanziamento economico per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da due anni - afferma Sandro Chiaravalloti, segretario provinciale del **Siap** - tutto ciò sta sempre più creando un forte malumore interno dovuto alle azioni di questo Governo che anziché investire sulla professionalità dei poliziotti, così come promesso in campagna elettorale, mette in campo una sicurezza da spot pubblicitario con ronde civili e militari che nulla hanno a che fare con una sicurezza concreta e reale, ma utile solo alla propaganda elettorale e che lede il principio di una sicurezza interna civile e democratica, garanzia per ogni cittadino».

«Se non ci sarà una inversione di marcia la **polizia** di Stato finirà per collassare - prosegue il sindacalista piacentino - Le problematiche investono anche la nostra città con personale sempre più inferiore e più "vecchio" mentre le incombenze aumentano sempre di più, mancanza di vestiario, difficoltà a comperare carta per stampare foto utili alla **polizia** giudiziaria, tagli agli straordinari, locali Polstrada fatiscenti, mancano addirittura i fondi che consentirebbero di pulire i condotti e filtri dell'impianto di microclima della **questura** nei dovuti modi e da personale specializzato, con le conseguenze negative sul fattore salubrità».

«E' mortificante che una classe politica che ha basato buona parte della sua campagna elettorale sulla sicurezza e le condizioni degli operatori delle forze di **polizia**, da migliorare per il bene stesso del Paese, ad oggi non ha ancora soddisfatto alcuna richiesta avanzata in coro da tutte le organizzazioni sindacali della categoria». Lo afferma **Ciro Passavanti**, segretario provinciale del **Sap**, che prosegue: «Infatti i punti evidenziati nel volantino oggetto della manifestazione che oggi si è svolta in tutte le città d'Italia davanti a **questure** e prefetture, ad eccezione di Roma che ha compreso anche il Viminale, esprimono l'insoddisfazione che si ripresenta nella legge finanziaria 2010, priva delle risorse occorrenti. Per tutti noi, ritrovarci a manifestare presso le piazze e strade il nostro malcontento anziché poter svolgere in condizioni favorevoli la nostra attività, a favore della tutela e la sicurezza dei cittadini, è ulteriormente umiliante, per la persona, per la professione, per quello che ogni **poliziotto** rappresenta».

«Se non ci sono i soldi, il Governo lo dica chiaramente e una volta per tutte, senza illudere noi e i cittadini di credere nella **polizia** e che sia possibile avere chissà cosa». Interviene così **Roberto Cattadori**, segretario **Siulp**. E afferma ancora: «Si tratta semplicemente di onestà intellettuale che pretendiamo almeno da chi ci governa. Ed è giusto che la gente sappia che, anche se mancano le risorse, i poliziotti non si tirano certo indietro dallo svolgere con professionalità il proprio dovere. Anzi, se oggi i cittadini possono contare su un servizio di qualità da parte della **polizia**, nonostante le innumerevoli carenze organiche e strutturali, è solo merito della dedizione dell'abnegazione degli agenti della **polizia** di Stato, che si fanno carico anche di questo problema»

(bisa)

(In foto, gli striscioni dei sindacati piacentini durante la manifestazione di ieri mattina davanti alla **questura** in viale Malta)



I poliziotti in lotta ricevuti dal prefetto

I sindacati: «Servono almeno altri 30 agenti per garantire il servizio»



Il volantinaggio degli agenti

La **Polizia** modenese è in sottorganico: in tutto il territorio della provincia mancano 30 agenti per coprire i normali turni di servizio. Lo ha ri-denunciato Bruno Fontana, segretario del **Siulp** di Modena, ieri al presidio con **Silp-Cgil** e **Sap** di Modena in Prefettura (una delegazione è stata ricevuta dal prefetto Giuseppina Di Rosa) nell'ambito della protesta nazionale contro la mancanza di risorse per il rinnovo del contratto nazionale e i tagli al personale. «L'organico di Modena da sempre è quello che è, difficile quantificare quanti agenti sarebbero necessari, con 30 uomini in più per la **Polizia** si potrebbero coprire tutti i turni di straordinario che ogni anno si fanno», spiega Fontana. Straordinario che ogni anno «l'amministrazione dice di non potere pagare, così siamo costretti ogni volta a fare un ricorso al Tar per vederci riconosciuta la paga per le ore lavorate», aggiunge Fontana.

Fabio Gianmarco, segretario del **Sap**, ha spiegato le ragioni del disagio con una domanda: «Può ritenersi soddisfatto un **poliziotto** che, rischiando la propria vita ogni giorno, ottiene un aumento di 40 euro mensili?». Roberto Di Biase, segretario di **Silp**

per Cgil, evidenzia le conseguenze negative a Modena con la finanziaria: «I risvolti principali sul suolo modenese saranno tre: la mancanza di organico: ad oggi mancano 55 poliziotti, e, secondo una nostra previsione, nel prossimo triennio, con i pensionamenti ed i trasferimenti, verranno a mancare ulteriori 40 operatori. E' un vuoto molto grave. Poi i problemi logistici: tutte le **questure** dovranno fronteggiare un ridimensionamento delle risorse per l'efficienza ordinaria. Questo significa che non solo mancheranno apparati (come volanti o computer) ma anche risorse per le investigazioni. Infatti, come effetto al taglio Tremonti la **questura** di Modena ha perso 5mila ore di straordinario. L'operato delle forze dell'ordine viene così limitato, in quanto una ricerca investigativa è difficile che si fermi alle ore di lavoro ordinario. Terzo punto è la delegittimazione di responsabilità. Questi provvedimenti anziché migliorare ed aiutare le forze di **polizia**, ostacolano il loro operato, come con le ronde, il reato di clandestinità e le intercettazioni. Altro che tagli servono mezzi e risorse».



PROTESTA TUTTE LE SIGLE IERI MATTINA DAVANTI ALLA PREFETTURA

Polizia, sindacati compatti: «Non si investe nella sicurezza»

Chiara Pozzati

«In tre anni verranno a mancare oltre 10 mila poliziotti sulle nostre strade, senza contare la mancanza di fondi e strumenti che non ci permette lavorare come vorremmo». A parlare è Lino Elia, segretario provinciale del **Siulp** di Parma, che mentre elargisce volantini informativi di fronte alla Prefettura, fa il punto sulla situazione in cui versano gli agenti ducali.

La manifestazione che si è svolta ieri in via Repubblica, ha visto scendere in campo, oltre al Sindacato Italiano Unitario Lavoratori **Polizia** anche i rappresentanti di **Sap**, **Siap**, **Silp**, **Ugi** e



Volantinaggio Il presidio ieri mattina in via Repubblica.

Coisp. Uniti nella protesta contro un governo «che parla di una politica della sicurezza solo in campagna elettorale». Un quadro piuttosto inquietante quello che emerge «e la situazione sta peggiorando - appunta Lino - attualmente le volanti hanno a disposizione sei auto. Di queste molte sono danneggiate o vecchie ma non ci sono fondi per poterle riparare, visto che mancano pure quelli per la benzina». «Per non parlare del bluff sul rinnovo del Contratto Nazionale di lavoro per il biennio 2008/2009 - prosegue amaro Lino - scaduto ormai da due anni per il mancato stanziamento delle risorse». E così mentre il Comune sforna ordinanze e l'ipotesi dell'esercito a Parma è tutt'altro che scartata, continua la battaglia dei sindacati della **polizia**. «Questa volta andremo fino in fondo e se non vedremo un segnale forte da parte delle istituzioni, parteciperemo alla manifestazione nazionale che si terrà il 28 ottobre a Roma». ♦



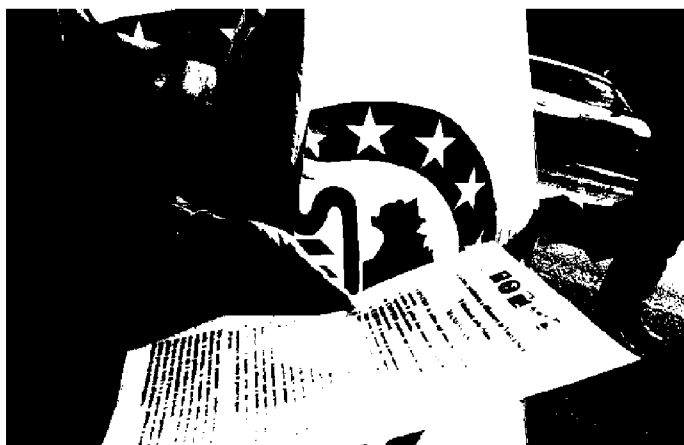


Polizia "al verde"

MODENA • I continui tagli che hanno ridotto gli agenti 'in mutande' hanno spinto ieri tutte le sigle sindacali della polizia modenese a manifestare davanti alla Prefettura per esprimere il dissenso contro una pesante riduzione di risorse «che porterà al collasso del sistema sicurezza».

SERVIZIO A PAG. 3

Polizia 'in mutande' dal prefetto: «Siamo senza uomini e mezzi»



Doppio fronte aperto ieri dai manifestanti: contro i tagli e contro «chi ha permesso che Rocco Varanzano circolasse a piede libero» provocando la morte di Andrea Angeluzzi

MODENA - Per la prima volta tutte le sigle sindacali della Polizia modenese si sono presentate unite. E' successo ieri, in una civile protesta contro i tagli che l'attuale governo vuole apportare alla sicurezza, lasciando così 'in mutande' -secondo i sindacati- l'intero settore. Gli agenti si sono radunati ieri davanti alla Prefettura per esprimere al Governo e alla cittadinanza il loro dissenso. «Siamo contro i pesantissimi tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema di sicurezza, portando a ridurre il numero di autovetture disponibili e di materiale logistico, come i personal computer. Lamentiamo inoltre

la mancanza di nuove assunzioni di personale, che consentirebbero di abbassare l'età media dei poliziotti che è superiore ai 47 anni e di ripianare le insostenibili carenze d'organico e le vacanze che si determinano con i pensionamenti». Ma in base a quanto emerge del volantino distribuito dagli agenti, le richieste non erano solo di carattere economico. Un altro volantino circolante in mattinata puntava invece il dito contro «Chi ha permesso che un killer, sorvegliato speciale, con 3 faldoni di precedenti penali, compiuto innumerevoli reati, violato le norme proprio sulla sorveglianza speciale infinite vol-

te, ma chissà perché ancora libero



di scorrazzare liberamente per la penisola causando la morte di un carabiniere padre di famiglia». La disperata fuga di Rocco Varanzano che ha causato la morte del comandante dei carabinieri di Foligno, Andrea Angelucci, nonché il ferimento del poliziotto modenese Cristian Salsetti, dimesso lunedì, risale infatti a venerdì scorso. La manifestazione si è svolta in maniera tranquilla. Qualche momento di tensione solo quando si è sparsa la voce che la delegazione sindacale non sarà ricevuta dal Prefetto, Giuseppina Di Rosa ma dal suo sostituto dottor Sidotti. Dopo un rapido consulto, i sindacalisti hanno deciso di declinare l'invito e non salire negli uffici profetizzi. Tensione risolta dall'arrivo, alle 11,30, del Prefetto Giuseppina Di Rosa, che ha ricevuto la rappresentanza sindacale. La manifestazione della polizia è finita ma non lo è la protesta. Il prossimo appuntamento sarà per il 28 ottobre a Roma, per una grande unitaria manifestazione nazionale.

■ Massimo Nardi

LA PROTESTA

Polizia in subbuglio: «Dimenticati dal Governo»

I sindacati contro la Finanziaria: «Manca il personale»



SIGLE SINDACALI Gli esponenti ferraresi ieri davanti alla Prefettura (foto Bp)

CALENDARIO
Il 15 manifestazione davanti al Viminale mentre il 28 protesta per le vie di Roma

UN SIT-IN davanti alla Prefettura contro «la politica degli annunci del Governo sulla sicurezza», contro i «pesantissimi tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema», contro la «mancanza di nuove assunzioni per abbassare l'età media dei poliziotti» ad oggi superiore a 47 anni. Queste, solo in parte, le motivazioni della manifestazione di ieri dei sindacati di **polizia Siulp, Sap, Siap, Silp** per Cgil, Ugl e **Coisp**. «Abbiamo il contratto scaduto da due anni — spiega il segretario provinciale del **Siulp** Stefano Parziale —, inoltre dagli ultimi incontri con i ministri **Maroni** e Brunetta sono stati decisi futuri tagli, molto pesanti, dalla Finan-

ziaria 2010. Ad oggi poi è previsto un aumento contrattuale di 40 euro lorde e solo due euro per servizi esterni. Questo è il drammatico quadro che ci attende». Distribuiscono volantini ai passanti e annunciano che «quella di oggi» (ieri per chi legge) è solo «la prima di altre due manifestazioni»: il 15 ci sarà un sit-in a Roma al ministero dell'Inter-

no, mentre il 28 sarà la volta di una «grande manifestazione nazionale» con tutti i lavoratori del comparto.

«Quello odierno è l'inizio di un percorso di protesta», rimarca il segretario provinciale del **Sap**, Luca Caprini, il quale sottolinea che «ci siamo adeguati alle risorse esistenti per permettere un turn-over a fronte di una media di poliziotti, a livello nazionale, di 47 anni». Lamentano il mancato stanziamento pluriennale di energie adeguate per realizzare il riordino delle carriere quale condizione necessaria ed urgente per adeguare e rendere più efficiente il modello sicurezza del Paese, così come il mancato avvio del confronto sulla previdenza complementare che rischia di produrre danni irreversibili per i poliziotti più giovani. «A Ferrara negli ultimi tre anni — riprendono le sigle sindacali — circa 30 persone sono andate in pensione e ci sono stati solamente 7 nuovi innesti. Il **questore** e il prefetto sono solidali con noi in questa nostra protesta». Fino ad ora, sottolinea ancora Caprini, «siamo andati avanti grazie alla buona volontà di tutti i colleghi». Dure le critiche allo Stato che «risponde spedendo le ronde o i militari nelle città». Ma

di fatto le ronde «non possono fare nulla al di fuori di segnalare l'accaduto, così come ha la possibilità di fare il cittadino comune».

I lavoratori del comparto sicurezza, a prescindere dalle singole opinioni politiche, insomma, contestano al Governo Berlusconi di aver «sbandierato il tema della sicurezza senza far seguire alcun fatto concreto». E ora sono pronti a tutto, pur di vedere rivendicati i loro diritti. «Andremo avanti con nuove manifestazioni e chiediamo ai cittadini di aiutarci nel difendere la sicurezza loro e di tutti».

n.b.



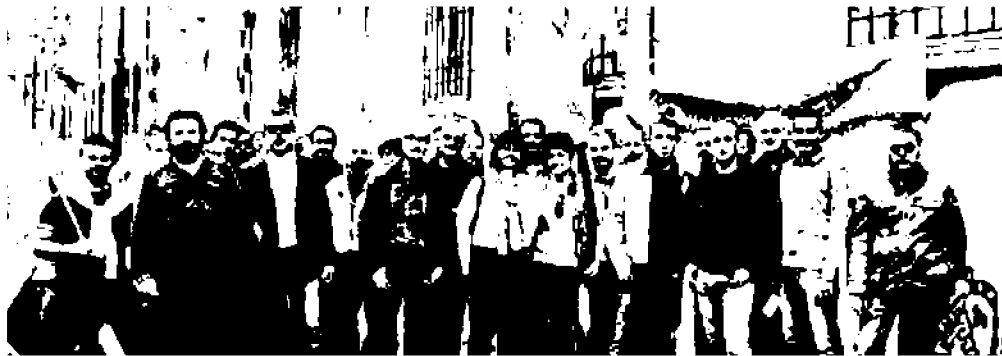
Polizia, sciopero dei sindacati «Rischiamo la vita e ci pagano poco»

ANCORA una protesta, ieri mattina davanti alla prefettura di Modena, per i sindacati di **Polizia**. I rappresentanti di **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Sil**, **Ugl** e **Coisp** hanno manifestato contro i tagli di risorse, la carenza del personale, l'offerta del Governo di dare un aumento biennale di soli 40 euro lordi agli agenti che ogni giorno rischiano la vita e «il cui lavoro — dicono — è equiparato a quello di qualsiasi altro dipendente statale. Ci hanno riconosciuto due euro lordi per valorizzare la specificità della nostra professione, una cifra ridicola che ci offende visto che ogni giorno rischiamo la vita sulla strada». Il prefetto Giuseppina Di Rosa ha accolto i sindacalisti, garantendo di farsi portavoce dei problemi della **questura** di Modena a Roma. Intanto in via Divisione Acqui sono arrivati sette 'aggregati' appena usciti dalla scuola di **polizia** e che resteranno per qualche settimana. «Speriamo che non ci tolgano i militari che oggi lavorano al Cie — spiega Fabio Giammarco del **Sap** — La loro presenza permette di 'liberare' una quindicina di poliziotti da impiegare sulle strade. Ma non basta. Servono più agenti, più risorse, e riconoscimenti idonei per il nostro lavoro». Anche la **polizia** investigativa risente molto della carenza dell'organico: «Non riusciamo nemmeno a fare le intercettazioni telefoniche perché non ci sono abbastanza persone che possono mettersi all'ascolto — dice un altro sindacalista — Così queste attività si fanno solo nei casi più gravi».



Polizia senza poliziotti, protesta in prefettura

Sindacati tutti uniti. I punti critici: Stradale, Polfer, commissariato San Lazzaro



DECIMATI La manifestazione in corso Garibaldi. A sinistra, Fabio Boschi. A destra, Aldo Bottazzi



di **MATTEO INCERTI**

«**L**A **POLIZIA** stradale e quella ferroviaria sono sotto organico di trenta unità a Reggio, la politica sulla sicurezza del governo Berlusconi latita». Uniti da destra a sinistra, ieri mattina una cinquantina di poliziotti aderenti ai sindacati **Siulp**, **Sap**, **Ugl Polizia**, **Coisp**, **Siap**, **Silp-Cgil** hanno manifestato in corso Garibaldi di fronte alla prefettura. Una manifestazione sindacale sia «contro la politica degli annunci e delle promesse del governo Berlusconi sulla sicurezza ed i relativi tagli sul settore» che per denunciare le carenze di personale su Reggio. La delegazione composta dai segretari provinciali dei sei sindacati ha poi incontrato il prefetto Antonella De Miro. «Dopo aver rappresentato le problematiche relative a contratti scaduti da 20 mesi e zero risorse stanziate nella finanziaria — spiega Fabio Boschi segretario del **Coisp** — abbiamo spiegato al prefetto

quali sono le problematiche relative al territorio reggiano e alla carenza di organico nella **polizia** stradale e in quella ferroviaria».

«**SONO** circa trenta le unità mancanti in organico» spiega a fine incontro Aldo Bottazzi del **Siulp**. «A Reggio i pattuglianti della Stradale sono costretti a far servizio sul settore autostradale di competenza del dipartimento dell'Emilia Romagna — denuncia Bottazzi — e la Volante deve intervenire per fare i rilievi degli incidenti stradali del capoluogo c'è qualcosa che non va. Vengono tolte risorse dal controllo del territorio per

darle alla Stradale perchè è sotto organico».

«**ANCHE** la **polizia** ferroviaria secondo i sindacati «non ha più un organico adeguato a garantire i turni per il controllo dello scalo ferroviario» denuncia il sindacalista del **Siulp**. «Nella zona di via Turri — spiega Bottazzi — di competenza anche della **polizia** ferroviaria, i nostri uomini sono

in difficoltà specie durante la sera e la notte». Altro tema scottante il commissariato della **polizia** a San Lazzaro che è proprio ubicato nella zona Nord Est, particolarmente interessata a problematiche legate alla sicurezza. «In passato aveva un organico di 33-34 persone — spiega Bottazzi — Tra trasferimenti, pensionamenti e mancate varie lo abbiamo ridotto a un piccolo presidio che riesce a fornire una sola volante e non sempre con turni continuativi». Situazione, rimarcano i sindacalisti delle varie sigle, che «fa sì che alcuni cittadini si lamentino perchè nel tardo pomeriggio o la sera il commissariato di San Lazzaro è chiuso. Per fare denuncia oggi è necessario recarsi in



Questura in via Dante, mentre prima avevamo un vero presidio nella zona nord est». «La forte adesione totalmente trasversale dice che siamo nel giusto» concludono in coro Riccardo Maggiore del Silp Cgil e Nadia Coccellato del Sap.

FRIULI

Poliziotti senza contratto Ma il prefetto non li riceve



Il presidio delle organizzazioni sindacali della polizia davanti alla sede della Prefettura di Pordenone

Da quattro anni sono senza contratto con una "vacanza" destinata a proseguire, se è vero che nella Finanziaria 2010 il governo non ha accantonato le risorse per il rinnovo contrattuale. E a fronte di questa evidente violazione delle regole, la proposta di aumento per il biennio è di 40 euro «offende la professionalità e la dignità della funzione di agente di polizia».

E' per questo e molti altri motivi che le organizzazioni sindacali della polizia di Stato hanno manifestato ieri mattina davanti alla sede della Prefettura di Pordenone nell'ambito di un'iniziativa svoltasi in concomitanza in tutte le province del Paese. Peccato però che l'incontro chiesto al rappresentante del governo sul territorio, ovvero il prefetto, non ci sia stato. «Avevamo un'indicazione per le 10.30 - spiegano i rappresentanti sindacali - e quindi abbiamo organizzato il presidio alle 10. Dopo due ore di vana attesa ce ne siamo andati». Ma il segnale non è conciliativo.

Tante le ragioni della protesta di [Siulp](#), [Sap](#), [Siap](#), [Silp](#), [Ugl](#) e [Coi](#).

[Sp](#), rivolta «contro la politica degli annunci del governo Berlusconi sulla sicurezza, contro la politica delle promesse dello stesso governo verso gli operatori della sicurezza, contro i pesanti tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema sicurezza, contro la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti che oggi supera i 47 anni e colmare le insostenibili carenze di organico, contro il mancato stanziamento di risorse per rinnovare il contratto di lavoro già scaduto e contro la proposta di aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi». E ovviamente anche «contro i 2 euro lordi che il governo Berlusconi ha proposto di attribuire per valorizzare la specificità professionale e incrementare le indennità operative». I poliziotti dicono «basta» e danno vita alla mobilitazione per spiegare ai cittadini «la scandalosa e inaccettabile situazione in cui viviamo e lavoriamo». Prossimo appuntamento il 15 ottobre per un sit-in a palazzo Chigi e il 28 per una manifestazione nazionale. (e.d.g.)



Davanti alla Prefettura I sindacati di polizia protestano contro i tagli



Gli esponenti dei sindacati davanti alla Prefettura

Ieri mattina i sindacati di **Polizia** hanno messo in atto la prima di diverse iniziative che culmineranno nella manifestazione nazionale a Roma del 28 ottobre. Ieri mattina gli esponenti di **Sap**, **Siulp**, **Siap**, **Silp**, **Ugl** e **Coisp** hanno dato vita a un volantinaggio davanti alla prefettura di Udine con l'intento di far sapere ai citta-

dini i tagli alla sicurezza del governo Berlusconi. Non vi sono stanziamenti economici, dichiarano i sindacati, per ottenere risorse per il rinnovo del biennio contrattuale 2008/2009, per la salvaguardia della specificità professionale, per il riordino delle carriere, per la previdenza complementare e per le assunzioni.



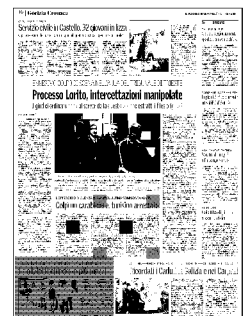
VOLANTINAGGIO DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI

I poliziotti chiedono più mezzi



Gli agenti fanno volantinaggio davanti alla Prefettura

Rappresentanti sindacali della **polizia** hanno effettuato un volantinaggio dinanzi alla Prefettura e alla **Questura** per far sapere all'opinione pubblica come nella Finanziaria del Governo sono mancati quegli impegni promessi per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini. «Senza risorse non può esserci sicurezza. E la sicurezza non deve essere considerata un costo ma un investimento», questo lo slogan degli agenti aderenti a **Siulp**, **Sap**, **Siap-Anfd**, **Silp per la Cgil**, **Ugl**, **Polizia di Stato** e **Coisp**. Lamentano tra l'altro carenze negli organici, mancanza di mezzi e blocco nel rinnovo degli equipaggiamenti».

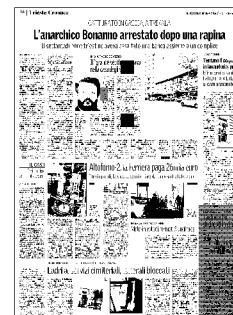


SEI SIGLE COINVOLTE

Tagli alla Polizia, sindacati in piazza



Stipendi inadeguati, tecnologie insufficienti, organici in calo e, sul fronte opposto, età media degli operatori in aumento. Sono le problematiche che hanno spinto i rappresentanti di sei sindacati di polizia (Siulp, Sap, Siap, Silp per la Cgil, Ugl Polizia di Stato e Coisp) a scendere ieri in piazza per una volantaggio. I partecipanti - tutti in giornata di libertà, perché la legge non permette che gli appartenenti alle forze dell'ordine possano scioperare -, hanno dimostrato dapprima davanti alla Prefettura, per poi recarsi davanti alla Questura. Un'iniziativa di protesta che ha anticipato quelle a carattere nazionale: un presidio davanti al Viminale, in programma per il 15 ottobre, e una manifestazione nelle piazze della Capitale il 28, alla presenza dei rappresentanti sindacali di tutte le province italiane. «È la prima volta che due grandi sindacati autonomi come Siulp e Sap - ha spiegato il segretario provinciale di quest'ultima sigla, Lorenzo Tamaro - predispongono di comune accordo un'azione di protesta. E questo dimostra quanto sia drammatica la situazione». (u.s.)



LAZIO

Sicurezza: pochi fondi, protesta della Polizia

UN volantinaggio sotto la Prefettura e la **Questura** per protesta contro il «pacchetto sicurezza» e chiedere maggiore stanziamenti in favore delle forze dell'Ordine. E' questa l'iniziativa messa in campo dal **Sap** assieme ad altri sindacati di **Polizia**. Più che una protesta un momento informativo che puntava a sensibilizzare sui problemi della sicurezza: proposte del governo mai attuate per l'adeguamento dell'organico in base alle esigenze di sicurezza. Una protesta per tirare in ballo anche la questione dei tagli di risorse che «produrranno inevitabilmente il collasso del sistema sicurezza», la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti che è superiore ai 47 anni. E poi ancora: il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del Contratto nazionale di Lavoro per il biennio 200/2009 scaduto da due anni. E inoltre: lo stanziamento pluriennale di risorse per realizzare il riordino delle carriere quale condizione necessaria e urgente per rendere più efficiente il modello sicurezza del Paese e l'avvio del confronto sulla previdenza complementare che rischia di produrre danni irreversibili per i poliziotti più giovani.

Parallelamente ieri mattina, sotto Palazzo Chigi, si è svolta la manifestazione nazionale che ha visto la presenza, oltre che del **Sap**, anche delle federazioni **Ugl di Polizia**, **Corpo Forestale** e **Polizia penitenziaria**.



LA PROTESTA

Tagli alla sicurezza, sindacati di **polizia** in piazza



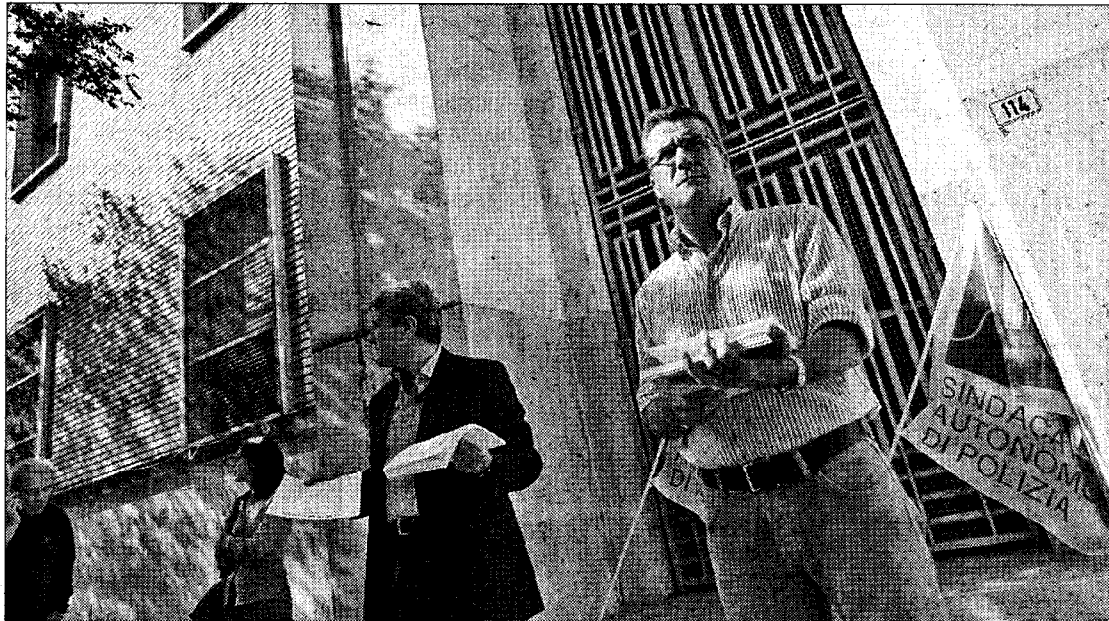
I sindacati di **polizia** di Rieti durante la manifestazione di ieri mattina in piazza del Comune

I sindacati di **polizia** sono scesi ieri mattina in piazza per protestare contro i tagli alla sicurezza, il mancato stanziamento di risorse per il rinnovo contrattuale e per la mancanza di assunzioni per potenziare il corpo. Sotto accusa c'è la politica del governo Berlusconi che sta mortificando, oltre misure, le forze dell'ordine e della **polizia** in particolare. «Tutto questo - sostengono i rappresentanti delle varie sigle - accade nonostante i poliziotti abbiano finora continuato silenziosamente a lavorare e a ottenere grandi risultati contro la mafia, il terrorismo e la criminalità diffusa: dopo due anni di promesse e atteggiamenti dilatori diciamo basta».



Polizia in strada contro «la politica degli annunci»

Carenza di fondi e promesse non mantenute dal Governo, volantinaggio e sit in



Un momento della protesta di ieri mattina

(Foto Nando Ginnetti)

«Nonostante ciò gli agenti hanno continuato a lavorare ottenendo grandi risultati contro la criminalità»

Ha toccato anche Latina la protesta compatta di tutte le organizzazioni sindacali della Polizia (Siulp, Sap, Siap/Anfp, Silp per la Cgil, Ugl, Coisp) contro il Governo in occasione della presentazione della Finanziaria 2010. L'esecutivo, secondo i sindacati di polizia, non ha dato risposte concrete per il personale del comparto sicurezza dato che «non vi sono stanziamenti economici per il prossimo anno che possano accogliere, anche solo in parte, le richieste per ottenere adeguate risorse per il rinnovo del biennio contrattuale 2008/2009, per la salvaguardia della specificità professionale, per il riordino delle carriere». Il Governo è accusato di continuare «nella politica degli annunci senza far seguire alcun fatto concreto, esattamente come in tutti gli incontri istituzionali dell'ultimo anno». Il volantinaggio, messo in atto per far co-

noscere le difficoltà che la polizia sta incontrando anche nel garantire la sicurezza dei cittadini stessi, è stato effettuato ieri mattina dalle 8 alle 13 davanti alla Questura e alla Prefettura di Latina, come è accaduto in tutta Italia. Le perplessità dei sindacati di polizia riguardano «la politica delle promesse del Governo verso gli operatori della sicurezza» e le mancate assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti (attualmente 47 anni) e ripianare le carenze d'organico. La protesta riguarda inoltre l'offerta del governo di attribuire un aumento di 40 euro lordi nel biennio, ritenuta «offensiva della professionalità e la dignità degli agenti». «Tutto questo accade - si legge nella nota dei sindacati - nonostante i poliziotti abbiano finora continuato silenziosamente a lavorare e ad ottenere grandi suc-

cessi nella lotta contro la mafia, il terrorismo, la criminalità diffusa, che questo Governo ha continuamente pubblicizzato ed ascritto alla propria politica sulla sicurezza mentre sono solo il risultato del senso dello Stato e del grande impegno e dell'alto senso di responsabilità dei poliziotti.



LIGURIA

PROTESTA IN PREFETTURA

I sindacati della **polizia** contro i tagli del Governo

“CITTADINI, aiutateci a difendere la Vostra Sicurezza”. Con questo slogan, ieri mattina, alcuni rappresentanti dei sindacati della **Polizia di Stato**, **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Silp**, **Ugl** e **Coisp** (foto), hanno effettuato una manifestazione congiunta di protesta davanti alla Prefettura della Spezia. I segretari provinciali dei sindacati sono stati ricevuti dal viceprefetto Gallo. In quella sede hanno ribadito l'opposizione contro la politica degli annunci del Governo sulla sicurezza; i tagli di risorse; la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti che è superiore ai 47 anni. Inoltre i sindacati chiedono di ripianare le carenze d'organico e le vacanze che si determinano con i pensionamenti e protestano contro il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per il biennio 2008/2009 scaduto da due anni e la proposta del Governo di attribuire un aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi per un agente che offende la professionalità e la dignità della funzione. I poliziotti dicono basta e si preparano ad attuare una serie di azioni di protesta.





PROTESTA DAVANTI ALLA PREFETTURA

Sindacati dei poliziotti contro la politica dei tagli

■ Presidio dei lavoratori della **Polizia** di Stato ieri dalle 9 alle 13 davanti a **Questura** e Prefettura. Tutte le sigle sindacali del settore si sono trovate d'accordo per manifestare contro i tagli di ri-

sorse, la mancanza di nuove assunzioni e dei fondi necessari al rinnovo del contratto di lavoro. Nella foto un momento della protesta davanti alla Prefettura. [D. MARR.]



LOMBARDIA

Sindacati di **polizia**, il presidio ha richiamato molti cittadini

È stato un successo il volantinaggio promosso dai sindacati di **polizia** ieri mattina per protestare contro la politica del governo in fatto di sicurezza e contro i continui tagli alle forze dell'ordine. Il presidio è stato organizzato soprattutto in piazza Castello, di fronte alla **questura**, e nei pressi della prefettura in corso Umberto. Sono scesi in strada gli aderenti del **Siap**, del **Siulp** e del **Coisp**. «Abbiamo distribuito più di 400 volantini - spiega Angelo Bescapè, segretario provinciale del **Siap** -, girando anche nei bar e fra i banchi del mercato in piazza Vittoria. Abbiamo avuto un ottimo riscontro, la gente è dalla nostra parte e chiede che ci siano più poliziotti e quindi più sicurezza». Fra le rivendicazioni che interessano direttamente la **questura** di Lodi, infatti, c'è la pesante situazione

dell'organico che subisce continui ridimensionamenti: chi va in pensione o viene trasferito, infatti, quasi regolarmente non viene sostituito e così si creano dei "buchi" difficili da riempire. Grave la situazione anche della **polizia** stradale, sia per quanto riguarda gli uomini che i mezzi, questi ultimi dimezzati per i continui guasti dovuti all'età e ai troppi chilometri sulle spalle. Anche se ultimamente sono arrivati alla sezione di Lodi tre nuove vetture che hanno sostituito quelle più vecchie a disposizione degli agenti. Sempre il **Siap** conferma inoltre di voler organizzare per la metà del mese una manifestazione di protesta eclatante davanti alla **questura**, per denunciare questa situazione drammatica per l'organico e attirare l'attenzione dell'opinione pubblica.



LA PROTESTA

Poliziotti: sicurezza a rischio



«Cittadini, aiutateci a difendere la vostra sicurezza». Ieri i rappresentanti di sei sindacati della **Polizia** di Stato hanno manifestato distribuendo volantini davanti alla Prefettura e alla **Questura**. Nel mirino della protesta i tagli del governo per i quali «il sistema sicurezza rischia il collasso».



LA DENUNCIA DEI SINDACATI

«Polizia senza mezzi e soldi»

In provincia carenza di personale e uffici inadeguati

di PAOLA PIOPPI

- COMO -

PERSONALE CARENTE, mancanza di mezzi essenziali a portare avanti il lavoro ordinario, straordinari non pagati e uffici inadeguati. La protesta dei sindacati di **polizia**, che ieri mattina hanno manifestato anche davanti alla Prefettura di Como, riguarda problemi comuni a tutti gli agenti in Italia, ma che ricadono sul territorio dove le difficoltà si traducono in limiti oggettivi di cui si fa carico chi ogni giorno deve garantire la sicurezza. Concordi nel protestare contro i tagli di risorse, la mancanza di nuove assunzioni di personale, il rinnovo del contratto che riconosce un aumento di 40 euro lordi per ogni agente ieri mattina erano i rappresentanti dei sindacati di **polizia** Ernesto Molteni per il **Sap**, Benedetto Madonia per il **Silp**, Maurizio Grilli per il **Silp** Cgil e Gianluca Rusconi per l'Ugl.

«**A COMO** - spiegano - si parla di una carenza di organico di circa il venti per cento rispetto al totale del personale: alla Stradale mancano almeno 10 agenti rispetto ai



IN PIAZZA Il presidio dei sindacati di **polizia** davanti alla Prefettura ha richiamato l'attenzione sulle difficili condizioni di lavoro degli agenti

(Fkd)

40 attualmente in servizio. Le situazioni che più saltano all'occhio sono però quelle della Postale e della Polfer. Nel primo caso la sezione, che è competente per Como e Lecco, ha sette uomini che lavorano in due locali del tutto inadeguati alle spalle delle poste

centrali. In altre **Questure** lo stesso personale si deve occupare di un solo territorio». La conseguenza, oltre alle limitazioni imposte da un luogo di lavoro non adatto, è l'impossibilità di far fronte a tutti i possibili reati che potrebbero essere perseguiti e sviluppati, per

concentrarsi solo su quelli più rilevanti o di maggiore allarme sociale, come la pedofilia. Alla stazione di Como San Giovanni, dove passano i convogli delle linee internazionali, i sette agenti non riescono a coprire il turno e tutti i controlli di loro competenza. Per fare un paragone diretto, a Varese la Polfer può contare su 15 uomini. «Un altro capitolo - aggiungono i sindacalisti - riguarda la frontiera. Per far quadrare i conti, l'organico previsto di 147 unità è stato abbassato a 100, che corrisponde agli agenti attualmente in servizio».

ALTRI PROBLEMI sono poi la totale assenza di un parco auto, fatta eccezione per una Marea e una Stilo provenienti dalle Volanti, che impedisce di svolgere un servizio essenziale come il pattugliamento dei 96 chilometri della linea di confine. Altro capitolo: il materiale di cancelleria. Carta e cartucce per le stampanti sono inviati dal Ministero in quantità minime rispetto alle esigenze reali, con il risultato che spesso gli operanti devono acquistarle di tasca loro, magari lo stesso giorno in cui una lettera li ha avvisati che saranno pagate solo 30 ore di straordinario rispetto alle 50 effettivamente fatte.



Sindacati di **polizia** contro il Governo «Solo tagli, la sicurezza è al collasso»



La manifestazione dei sindacati di **polizia** di ieri mattina davanti alla Prefettura

□ In Italia l'età media dei poliziotti è di 47 anni e si è alzata di 10 anni dall'inizio del secolo. Inutile stupirsi quindi se in tutta il Paese gli agenti con meno di 20 anni sono appena 13 e circa 8.000, su un totale che è di circa 120.000, quelli con meno di 30 anni. E inutile stupirsi se tutti i sindacati di **polizia** chiedono al Governo Berlusconi nuove assunzioni di personale, proprio allo scopo di abbassare l'età media di chi oggi è in divisa («perché naturalmente a 40 o a 50 anni non si possono fare le stesse cose che si fanno a 20 e si hanno problemi familiari che "pesano" su turni e straordinari») e per «ripiantare insostenibili carenze di organico e i vuoti che si determinano con i pensionamenti» in assenza di turnover. La richiesta è di nuovo risuonata forte e chiara ieri mattina, quando davanti a tutte le Prefetture d'Italia, e quindi anche a quella di Varese, in piazza Libertà, **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Siip**, **Ugl** e **Coisp** hanno manifestato per un paio d'ore. Ma la necessità di nuovi arruolamenti è solo uno dei capitoli di un durissimo atto d'accusa contro le politiche del Governo in materia di sicurezza. Contro la politica degli annunci e delle promesse non mantenute. Contro «pesantissimi tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema». Contro «il mancato stanziamento di risorse economiche per il rin-

novo del Contratto nazionale di lavoro per il biennio 2008-2009 scaduto da due anni». E contro «l'offerta del Governo Berlusconi di attribuire un aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi per agente, che offende la professionalità e la dignità della funzione». Con un'avvertenza ai cittadini: non credete al Governo quando pubblicizza come conseguenza della propria politica sulla sicurezza recenti successi nella lotta contro mafia, terrorismo e criminalità diffusa, dato che tutto questo è «solo il risultato del senso dello Stato e del grande impegno e dell'alto senso di responsabilità dei poliziotti», che nonostante tutto continuano silenziosamente a lavorare. Nella nostra provincia, poi, mentre è fermissima l'opposizione alle ronde, si segnalano carenze d'organico per la **Polizia** stradale, quella postale e ferroviaria, e problemi strutturali soprattutto in relazione all'Ufficio immigrazione della **Questura**. Ma non è che a Busto Arsizio vada meglio e sempre ieri **Siulp**, **Siap** e **Consap** hanno deciso di manifestare proprio lì, avendo individuato in quel commissariato «la situazione più critica della provincia». «Situazione di degrado estremo», per responsabilità anche degli enti locali, in fortissimo contrasto con le «patinate eccellenze politiche della provincia».

P.Gr.



MARCHE

Macerata

► Secondo i manifestanti l'organico non è sufficiente ad affrontare i problemi della provincia

In piazza i sindacati della polizia

Macerata

Ciak, si taglia. Questa volta, però, in ballo c'è la sicurezza dei cittadini. E loro, i sindacati della **Polizia**, non ci stanno. Per questo motivo e per rendere noti ai maceratesi i rischi provocati dal taglio alle risorse destinate alle forze dell'ordine, ieri mattina i segretari provinciali Fulvio Mercanti (**Silp**), Gianluca Romagnoli (**Sap**) e Nicola Lalla (**Coisp**) hanno manifestato davanti alla **questura** distribuendo

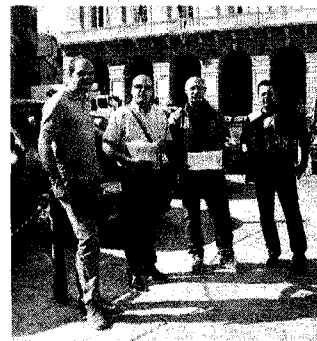
volantini con i punti salienti della protesta. "I pesantissimi tagli del Governo - ha spiegato Mercanti - produrranno il collasso del sistema sicurezza. E il nostro territorio non ne resterà immune. L'organico non è sufficiente ad affrontare i problemi della provincia. I distaccamenti di Camerino, Porto Recanati e Civitanova sono in sottorganico. Ed è proprio lungo la costa che c'è il maggior incremento di reati. Il turnover, poi, è necessario". Servono, infatti, nuove assunzioni

per scongiurare le difficoltà operative, dato che l'età media degli agenti è di 47 anni. "Anche se in tutta la provincia i reati sono in diminuzione - ha continuato il segretario **Silp** -, un conto è la repressione della criminalità e un conto è la prevenzione e questa la si fa con uomini, mezzi e risorse. A questo proposito siamo preoccupati anche per le aziende che in questo periodo sono state duramente colpite dalla crisi. Una situazione di cui potrebbe approfittarne la mala-

vita". Ma le tematiche sul tavolo sono tante. "Dopo due anni di vacanza contrattuale - ha aggiunto Mercanti - ci aspettavamo una soluzione, invece i fondi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il biennio 2008-2009 non ci saranno".

Questo è, in sintesi, ciò che i sindacati di **polizia** rivendicano e per cui continueranno a manifestare anche nei prossimi giorni (con un sit-in all'ingresso del Viminale il 15 ottobre e la grande manifestazione nazionale a Roma il 28). Adesso si attendono risposte dal Governo sollecitato a passare dagli "annunci" sulla sicurezza ai fatti. Anche perché da servitori a servi dello Stato il passo è breve.

b.lom.



La protesta di ieri in piazza

MACERATA

I sindacati di polizia fanno volantinaggio in piazza

I sindacati di polizia, ieri mattina, sono scesi in piazza della Libertà per protestare contro i provvedimenti del Governo. Gli agenti hanno denunciato gravi tagli di risorse che mettono a rischio la sicurezza, la mancanza di nuove assunzioni per abbassare l'età media degli agenti, superiore ai 47 anni, e il rinnovo del contratto ormai scaduto da due anni. I sindacati hanno promesso per il futuro nuove azioni di protesta.



Il volantinaggio degli agenti

PESARO
SINDACATI IN PIAZZA

Polizia, protesta anti governo



La protesta dei sindacati di **Polizia** ieri in piazza del Popolo

Pochi ma agguerriti. Non c'è stata una presenza massiccia alla manifestazione delle sigle sindacali degli agenti di **polizia**, svoltasi ieri mattina davanti agli uffici della Prefettura. Una decina o poco più i manifestanti, che comunque hanno distribuito volantini «per denunciare il palese abbandono in cui il governo Berlusconi ha lasciato le Forze dell'Ordine» e sventolato bandiere. I presenti hanno già annunciato la loro adesione alla manifestazione nazionale del 28 ottobre a Roma, che seguirà l'incontro del 15 ottobre tra i segretari nazionali delle cinque sigle sindacali aderenti all'iniziativa di protesta, ieri ripetutasi in tutti i capoluoghi italiani.

«Questo Governo attua

una politica - spiegano i segretari provinciali Pierpaolo Frega (**Silp**), Marco Lanzi (**Siulp**), Mario Seri (**Consap**), Pasquale Filomena (**Coisp**) e Francesco Piancatelli (**Sap**) - basata sulla sicurezza che nei fatti è stata una politica spot, fatta di annunci privi di contenuti, si rinuncia ad intavolare una trattativa per il rinnovo contrattuale della **Polizia**, mentre si stanziavano fondi per le ronde e si pagano i militari a presidiare le città. Nella nostra provincia, ove con numerosi sforzi e sacrifici si riesce a coprire il territorio, c'è una sola volante per Pesaro, una per Fano (quando c'è) ed una per Urbino. Così non possiamo andare avanti, esigiamo delle risposte».

MACERATA

POLIZIOTTI IN CAMPO

In piazza contro i tagli

CONTRO I TAGLI di risorse, e contro la politica di annunci del Governo, ieri mattina i segretari dei sindacati di polizia hanno fatto un volantinaggio davanti alla questura, in piazza della Libertà. Gianluca Romagnoli del Sap, Fulvio Mercanti del Silp-Cgil e Nicola Lalla del Cois (ma hanno aderito anche Siulp, Siap e Ugl) hanno spiegato ai cittadini le ragioni della loro protesta. In particolare i poliziotti, che stanno ridiscutendo il contratto, chiedono nuove assunzioni, per abbassare l'età media del personale, che è di 47 anni, e per colmare le carenze di organico. «Militarizzare il territorio con l'esercito e le ronde non serve — ha dichiarato Romagnoli del Sap —: i costi sono enormi e i risultati minimi, perché nessuno poi sconta le pene, e la libertà dei cittadini viene compromessa».



PESARO

MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI

**Poliziotti riuniti in piazza:
'Il governo ci fa l'elemosina'**

MANIFESTAZIONE ieri in piazza (foto) dei sindacati di polizia contro la «politica degli annunci del governo Berlusconi, che ha proposto un aumento di 40 euro lordi per agente e 2 euro per valorizzare la nostra professionalità. Proposte queste — scrivono gli agenti nel volantino — che offendono la dignità della nostra funzione».



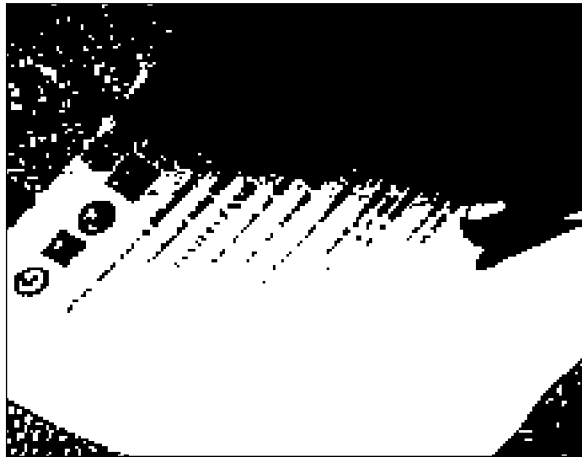
MOLISE

La protesta

Tagli alle risorse, polizia in piazza

Al volantinaggio hanno aderito anche gli agenti del corpo forestale. Si replica il 28 a Roma

CAMPOBASSO. L'attuale Governo fa solo propaganda. Sono due anni che fa promesse agli operatori della sicurezza, ma a queste non seguono i fatti. Riassumono in poche righe i motivi del malcontento i sindacalisti della [Polizia](#), [Siulp](#), [Sap](#), [Siap](#), [Silp](#), [Ugl](#) e [Coisp](#), che ieri mattina, aderendo alla manifestazione nazionale, hanno fatto volantinaggio a Campobasso davanti alla Prefettura. A loro si sono uniti, idealmente, quelli del Corpo Forestale che, in una nota, hanno precisato di non poter partecipare fisicamente solo a causa dell'esiguità del personale in organico. Volantini distribuiti alla gente comune per spiegare perché ci sono meno pattuglie in giro, meno poliziotti e carabinieri di quartiere, meno prontezza nel rispondere alle chiamate di soccorso, più lentezza nel disbrigo di pratiche di sportello. Un'equazione ovvia: meno poliziotti, meno sicurezza. "Ci sono stati pesantissimi tagli di risorse che stanno incidendo sui nostri contratti e impediscono l'assunzione di nuovo personale" - ha commentato con amarezza Raffaele Corsi segretario provinciale del [Siap](#). La realtà è drammatica. Ogni 7 poliziotti che vanno in pensione ne viene assunto uno solo. L'allarme i sindacati lo stanno lanciando da tempo, mentre il fenomeno della delinquenza aumenta anche in



una realtà relativamente tranquilla come il Molise. E alla domanda dei cittadini di maggiore sicurezza, corrispondono le realtà di Campobasso, Termoli, Isernia, Larino, Venafro, solo per citare i centri più grandi della regione che si trovano a fare i conti con uffici dove il personale in servizio è la metà rispetto a quello previsto sulla carta. "Non solo meno personale, ma meno giovani e questo in tutte le forze dell'ordine, dove l'età media è di 47 anni - ha rincarato Marco Pace, segretario regionale [Siap](#) Molise. In regione abbiamo solo una trentina di poliziotti al di sotto dei trent'anni. Un invecchiamento del personale che non giova a nessuno, né a noi, né ai cittadini". Perché chi ha più anzianità, di solito, lascia il servizio esterno per occuparsi delle pratiche d'ufficio. Meno personale su strada

significa meno pattugliamenti e minore sicurezza per i cittadini. Il contratto nazionale per il biennio 2008-2009 è scaduto da due anni e non è stato rinnovato, manca il confronto sulla previdenza complementare che rischia di produrre danni irreversibili per gli agenti più giovani. Manca lo stanziamento pluriennale per il riordino delle carriere, ricordano, anche questo da tempo, i sindacati. "Il Governo non ha capito che la sicurezza è il volano dell'economia e certo non possiamo risolvere le carenze con le ronde" - ha polemizzato Corsi. E, dulcis in fundo, non mancano di sottolineare [Siulp](#), [Sap](#), [Siap](#), [Silp](#), [Ugl](#) e [Coisp](#), la farsa dell'aumento dello stipendio ai poliziotti. "Ci hanno concesso 40 euro lordi che, con tassazione del 38%, diventano 12-13 euro al mese - ancora Pace. Una miseria". Quasi un affronto per chi, anche in Molise, per continuare a fare bene il suo lavoro, nonostante le risorse finanziarie sempre più esigue, adoperava spesso mezzi personali: computer, stampanti, carta. Tutto portato da casa. Ora basta, hanno detto ieri mattina i poliziotti e gli agenti forestali, preannunciando la loro partecipazione alla manifestazione nazionale del 28 ottobre a Roma di tutti i comparti di sicurezza.

MM

La protesta



Volantinaggio Ieri mattina in centro da parte dei sindacati di **Polizia**

In piazza Italia sit in con volantinaggio dei rappresentanti sindacali di **Polizia**

■ Sit-in dei sindacati di **Polizia**, ieri mattina, davanti alla sede della Provincia. A protestare contro i tagli sulla sicurezza apportati dal Governo c'erano i rappresentanti di **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Silp/Cgil** e **Ugl**. Un documento articolato in otto punti per ricordare quali sono le emergenze da affrontare, ecco quali sono i "contro" più importanti: «Siamo contro i pesantissimi tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema sicurezza. Siamo contro la mancanza di nuove assunzioni per abbassare l'età media dei poliziotti (attualmente è di 47 anni). Sia-

mo contro il mancato stanziamento di risorse per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il 2008/2009, scaduto da due anni. Siamo contro l'offerta del Governo di attribuire un aumento biennale di 40 euro lordi per un agente, cosa che offende professionalità e dignità. Siamo contro, infine, il mancato stanziamento pluriennale di risorse adeguate per il riordino delle carriere e il mancato avvio del confronto sulla previdenza complementare che rischia di produrre danni irreversibili ai poliziotti più giovani».

A.F.

Tagli alle forze di **polizia**, sit-in davanti alla Prefettura



Sindacati

**Hanno protestato
contro la politica
dei tagli**

Il 28 ottobre

**Ci sarà
una manifestazione
nazionale a Roma**

■ **CAMPOBASSO** Anche a Campobasso, dinanzi alla Prefettura, c'è stata la protesta, ieri mattina, dei sindacati di **Polizia** per le ultime disposizioni governative che di fatto hanno penalizzato e penalizzeranno le forze dell'ordine. La manifestazione, per la cronaca, si è svolta dinanzi a tutte le Prefetture d'Italia (presenti i sindacati **siulp - sap - siap - silp per la cgil - ugl**

polizia - coisp). Il prossimo 15 ottobre invece ci sarà un sit-in davanti al viminale mentre per il giorno 28 ottobre le iniziative di protesta culmineranno con una grande manifestazione nazionale che avrà luogo a Roma organizzata da tutti i sindacati del comparto e con la partecipazione di colleghi provenienti

da tutte le città italiane, per manifestare contro: la politica degli annunci del governo Berlusconi; la politica delle promesse del Governo verso gli operatori della sicurezza; i pesantissimi tagli; la mancanza di nuove assunzioni; il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro; l'offerta del governo Berlusconi di attribuire

un aumento di 40 euro lordi; l'offerta del governo Berlusconi di attribuire 2 euro lordi per ogni **poliziotto** per valorizzare la specificità professionale; il mancato stanziamento pluriennale di risorse adeguate per realizzare il riordino delle carriere; il mancato avvio del confronto sulla previdenza complementare.

PIEMONTE

il casoROBERTO SARACCO
CASALELa protesta
a Casale, senza
servizio di notteUna "volante"
fatta di cartone
invece della vera

Una volante di cartone per protestare contro la situazione d'emergenza dei veicoli a disposizione del Casalese. Ieri pomeriggio sei organizzazioni sindacali della **Polizia** sono scese in strada davanti al Commissariato per far presente la difficoltà di chi deve lavorare per la sicurezza. Sono stati rimarcati la precarietà cronica di uomini, mezzi e strutture.

Dalle 16 i poliziotti, oltre una trentina, hanno iniziato a montare una volante di cartone, un cubo dopo l'altro, fra la curiosità dei passanti, soffermandosi a spiegare che da tempo gli agenti sono costretti a effettuare i turni di pattuglia su auto al limite dell'usura gli agenti scarseggiano, tanto che è stato necessario fer-

mare i turni serali dalle 20 fino alle 8 di mattina.

Dopo aver più volte chiesto interventi d'emergenza, incontrato il sottosegretario agli Interni, **Michelino Davico**, ieri pomeriggio i poliziotti del Commissariato di Casale e i colleghi di Alessandria hanno deciso che era il momento di scendere in strada, spiegare striscioni e bandiere. E come protesta montare una volante nuova «di pacca», una di quelle che dovrebbe essere sulle strade.

In poco meno di un quarto d'ora i poliziotti hanno scaricato da un furgone sessanta cubi numerati e hanno dato vita alla nuova volante: una Alfa 159 alta due metri e quaranta lunga cinque, fiammante, super

funzionale, peccato che fosse di cartone. Quasi come una beffa dall'altra parte della strada c'erano due vecchie Uno in dotazione al Commissariato.

«La speranza è che al più presto possano arrivare mezzi nuovi e soprattutto agenti giovani» rimarcano i sindacati di **Polizia**. E proprio la cronica di

ricambio nel personale da impiegare nei servizi di volante ha causato il taglio delle pattuglie notturne. La set-

timana scorsa l'onorevole Davico in un summit a palazzo San Giorgio aveva chiesto una tabella delle priorità per interventi rapidi e mirati. La promessa era stata di risolvere il problema volanti nell'arco di alcune settimane. A Casale restano in attesa.

MANCANZA DI MEZZI

Le auto in dotazione
al limite dell'usura
ed è poco il personale



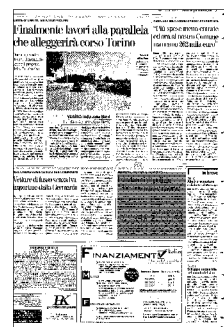
PROTESTA. DAVANTI ALLA PREFETTURA

I sindacati di polizia
“Servono auto e risorse”

Volantinaggio, ieri mattina, da parte degli aderenti a tutti i sindacati di polizia per protestare contro la carenza di risorse economiche per le questure, compresa quella astigiana.

Ispettori, sovrintendenti e agenti hanno protestato davanti alla prefettura, distribuendo volantini anche nei negozi del centro. Il 28 ottobre sulle stesse tematiche è in programma una manifestazione nazionale a Roma. I sindacali-

sti parlano della «necessità non più rinviabile di un incremento di almeno 20 agenti alla questura per ripianare un organico ministeriale fermo al 1989». Vengono chieste inoltre nuove «pantere» per la squadra Volante e per la polstrada, auto civetta per i servizi investigativi, almeno tre agenti in più alla polizia ferroviaria (in modo da garantire il turno notturno, ora non coperto) e locali maggiormente accessibili ai cittadini per la polizia postale. [M.A. C.]





Il volantinaggio dei sindacalisti Lepre, Mazzaro e Farinaccio

VERBANIA. PROTESTA NAZIONALE

“Polizia sotto organico” Volantini in prefettura

Polizia sotto organico. E pure senza fondi. Se in questi giorni la protesta dei sindacati **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Silp** Cgil, **Ugl** e **Coisp** è nazionale, a livello locale non è che la situazione sia rosea: «Per quanto riguarda i mezzi andiamo un po' meglio che altrove, ma ovunque c'è carenza di personale. Solo in **questura** mancano 12 unità, un'altra decina nella **polizia** stradale a livello provinciale. E poi nei commissariati, nelle sedi periferiche. Senza contare che la pianta organica in generale è vecchia di 15 anni e non si è evoluta di pari passo con i cambiamenti sociali, che richiedono più controlli e dunque più uomini e risorse» spiega Nicola Farinaccio, segretario provinciale del **Sap**. Con lui, ieri mattina c'erano anche il vice Lorenzo Lepre e il segretario del **Siulp** Vco Salvatore Mazzaro, a distri-

buire volantini davanti alla prefettura com'è accaduto in tutta Italia: «Dopo quasi due anni di promesse e atteggiamenti dilatori del governo, i poliziotti dicono basta e si preparano ad attuare una serie di azioni di protesta per denunciare la scandalosa e inaccettabile situazione in cui vivono e operano» dicono i sindacati. I motivi della protesta sono noti: tagli di risorse al comparto sicurezza, mancate assunzioni di personale e contratto nazionale di lavoro scaduto da due anni. Cui si aggiungono le offerte del governo, «offensive della dignità e della professionalità degli agenti»: aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi ad agente e attribuzione di 2 euro lordi a **poliziotto** per valorizzare la specificità professionale. Il prossimo passo dei sindacati, ora, sarà la manifestazione nazionale, prevista per il 28 ottobre a Roma. [VA. P.]



PUGLIA

I sindacati degli agenti hanno manifestato stamattina contro i tagli e a favore di un ricambio generazionale



Va in piazza la protesta dei poliziotti baresi

Due sindacalisti della Polizia di Stato aderenti alla Ugl distribuiscono volantini stamattina in piazza Prefettura - Articolo di Donatella Lopez a pagina 5

I sindacati di **polizia** manifestano contro le scelte del Governo

“Aiutateci a difendere la vostra sicurezza”

Tanti i tagli in Finanziaria e troppa politica degli annunci prelettorale
*La **polizia** chiede il ricambio generazionale e stipendi dignitosi*

BARI - “Cittadini, aiutateci a difendere la vostra sicurezza”. È l'appello dei sindacati di polizia che questa mattina, per la terza volta dall'inizio dell'anno, hanno manifestato tutti assieme contro la politica del governo Berlusconi in tema di

sicurezza.

Troppi i tagli e tanti gli annunci pre-elettorali ai cui non sono seguiti i fatti. Che dire poi, dell'età media dei poliziotti superiore ai 47 anni o della carenza d'organico per effetto dei pensionamenti o dei mezzi



spesso senza benzina per mancanza di risorse economiche.

Altro argomento è quello relativo alle rivendicazioni contrattuali. Il governo ha offerto alle forze di **polizia** un aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi. "Una proposta che offende la professionalità e la dignità degli agenti di **polizia**", dicono compatti i rappresentanti sindacali del **Siulp**, del **Sap**, del **Siap**, del **Silp**, dell'**Ugl** e del **Coisp**.

"La Finanziaria Berlusconi - sostiene **Roberto Laghezza**, segretario provinciale dell'**Ugl** - non consente di vivere in maniera dignitosa alle forze dell'ordine. All'interno della **polizia** si sta cominciando a invecchiare e non c'è ricambio generazionale. C'è bisogno di fondi e di risorse umane".

"Non è una vertenza di lavoro nel senso classico del termine - spiega **Michele Saracino** del **Siulp** - piuttosto, la nostra preoccupazione riguarda il mondo della sicurezza. Le ronde e i militari in città non posso rappresentare un'alternativa valida al presidio delle forze dell'ordine. Negli anni, i fondi per la sicurezza stimiamo si siano ridotti di circa il 30 per cento. E nulla può fare la proposta di un aumento biennale di 40 euro lordi per gli agenti. Una proposta inaccettabile".

"Siamo ormai ai minimi ter-

mini della storia della **polizia** -

aggiunge - **Michele Tisci**, della **Silp Cgil** - Proprio a Bari ieri si parlava ancora di finanziamenti alle industrie, ma non si fa alcun investimento in sicurezza".

"La politica degli annunci di questo governo, che ci aveva fatto credere in cospicue somme di danaro da investire in sicurezza e nelle infrastrutture del comparto, sono venute meno - fa sapere **Vito Giordano**, vice segretario del **Sap** - anche il premio di produttività non è stato ancora corrisposto al cento per cento. I 40 euro lordi di aumento diventano 25 netti in busta paga. Un agente di nuova nomina, con famiglia monoredito, non può vivere con 1200 euro al mese".

I sindacati oggi hanno manifestato anche contro l'offerta del governo di attribuire 2 euro lordi per attribuire le specificità professionali e incrementare le indennità operative dei poliziotti. Ma anche contro il mancato stanziamento di risorse per realizzare il riordino delle carriere e il promesso avvio del confronto sulla previdenza complementare.

Donatella Lopez



Una "volante" della polizia

Brindisi Sit in davanti alla prefettura contro la Finanziaria

Protesta la **polizia**: poche risorse

BRINDISI — Stavolta in piazza è scesa la **polizia**. Per protestare contro la esiguità di mezzi. A fronte delle richieste di potenziamento del personale e di miglioramento delle dotazioni di sicurezza, i fondi previsti dalla prossima Finanziaria per le forze di **polizia** saranno appena sufficienti per avere un adeguamento del contratto di appena 40 euro.

Una situazione insostenibile, hanno denunciato i sindacati di **polizia** che ieri si sono ritrovati davanti alla prefettura di Brindisi per un sit in, e che secondo



La protesta degli agenti

gli agenti appare ancora più scandalosa dopo che, tutti i partiti, hanno cavalcato il tema della sicurezza pubblica nel periodo di campagna elettorale. «I tagli raggiungono il 60 per cento — racconta Franco Pulli in rappresentanza dell'Osservatorio sindacale che si è costituito a Brindisi un mese fa — a farne le spese è la sicurezza pubblica, senza contare le offese che ci sono state rivolte dagli ambienti ministeriali».

Francesca Cuomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Troppi tagli»: in piazza i sindacati di **Polizia** «Cittadini aiutateci a difendervi»

di Marialuisa Lopez



“Cittadini, aiutateci a difendere la vostra sicurezza”. Si sono presentati così ai baresi i sindacati di **polizia**, oggi in piazza, per la terza volta dall’inizio dell’anno, per manifestare, attraverso un volantinaggio, contro la politica del governo Berlusconi in tema di sicurezza. Troppi i tagli e gli annunci prelettorali ai cui non sono seguiti i fatti. I rappresentanti del **Siulp**, del **Sap**, del **Siap**, del **Silp**, dell’**Ugl** e del **Coisp**, durante un sit-in in piazza Libertà, hanno denunciato carenze di organico, di fondi e di infrastrutture, necessari per garantire la sicurezza ai cittadini. (ass)



LA PROTESTA

Tagli e organici: gli agenti di polizia scendono in piazza

Un volantinaggio in piena regola, ieri mattina, davanti alla sede della Prefettura, in piazza Santa Teresa. Le organizzazioni dei sindacati di polizia ieri hanno manifestato, simultaneamente in tutt'Italia, contro le mancate risposte del Governo al personale del comparto sicurezza e per ottenere maggiori risorse contrattuali. Nel volantino era scritto che l'azione di protesta era «contro la politica degli annunci del Governo Berlusconi sulla sicurezza; contro la politica delle promesse del Governo Berlusconi verso gli operatori della sicu-



rezza, contro pesantissimi tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema sicurezza; contro la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti che è superiore ai 47 anni, ripianare le insostenibili carenze d'organico e le vacanze che si determinano con i pensionamenti; contro il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per il biennio 2008/2009 scaduto da due anni» e contro molto altro ancora.

Le sigle sindacati Sap, Siulp, Siap/Anfp, Silp Cgil, Ugl e Coisp, manifesteranno nuovamente il 15 ottobre a Roma dove si terrà un sit-in davanti al Viminale.



Anche a Foggia volantinaggio in strada

Tagli a risorse e personale, protestano i poliziotti

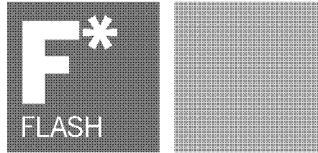


FOGGIA - I tagli delle risorse; la mancanza di nuove assunzioni; il mancato stanziamento economico per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Questi sono solo alcuni dei motivi che hanno spinto i Sindacati di **Polizia** ad organizzare, ieri mattina, un volantinaggio di protesta davanti a Prefettura e **Questura** di Foggia, così come in tutte le altre città d'Italia. E le manifestazioni di dissenso alla politica del Governo nazionale proseguiranno anche nei prossimi giorni. Il 15 ottobre è previsto un sit-in davanti al Viminale. Lo stesso giorno le OO.SS. della **Polizia** Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato manifesteranno davanti al Ministero della Giustizia e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Infine, il 28 ottobre, sempre a Roma, le proteste culmineranno in una grande manifestazione nazionale cui prenderanno parte le forze di **Polizia** provenienti da tutte le città italiane.



SARDEGNA



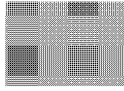
PIAZZA D'ITALIA

Protesta dei poliziotti contro il Governo

◉ Circa un migliaio di cittadini hanno espresso la loro approvazione per iniziativa dei sindacati di **polizia** che ieri mattina hanno manifestato con un volantinaggio davanti alla Prefettura di Sassari contro i tagli del Governo. «Ringraziamo - scrive in una nota Aldo Curcio segretario regionale del **Silp per la Cgil** - tutti coloro che questa mattina hanno dato la loro solidarietà alla nostra iniziativa. In circa due ore sono stati distribuiti tutti e mille i volantini stampati e in tantissimi hanno approvato questa nostra iniziativa fermandosi a parlare con noi. Speriamo che questa mobilitazione che ha interessato tutti i sindacati di **Polizia** in tutte le provincie italiane faccia riflettere il Governo e lo porti a rivedere le scellerate scelte fatte in materia di sicurezza dei cittadini. Comunque la nostra lotta per difendere il modello di sicurezza del nostro paese non si ferma ed avrà il suo epilogo il 28 ottobre con la manifestazione nazionale che vedrà sfilare tutte le organizzazioni sindacali delle forze dell'ordine». ■



LA PROTESTA DELLA POLIZIA



Ieri mattina un affollato sit-in di fronte alla prefettura e alla questura

«Senza divise e in sedi fatiscenti»

I sindacati di categoria hanno manifestato contro i tagli del governo

di Nadia Cossu

NUORO. «La criminalità va avanti e noi restiamo indietro». Sono parole, quelle pronunciate dai segretari provinciali dei sindacati di polizia, che ben rendono l'idea di un disagio che dilaga. In un territorio, quello del Nuorese, dove di certo la criminalità non manca.

Sono diversi i problemi portati ieri mattina in piazza da Siulp, Sap, Siap, Silp e Coisp. Un sit in sotto i palazzi della prefettura e della questura per manifestare contro «la politica delle promesse del governo Berlusconi». Promesse non mantenute chiaramente. Lo slogan in testa al volantino, diffuso ieri per rendere pubbliche le lamentele di tutto il settore, sintetizza lo spirito del messaggio lanciato dai poliziotti nuoresi: «Cittadini, aiutateci a difendere la vostra sicurezza».

«Perché sono prima di tutto loro a subire le conseguenze dei nostri disagi». Così hanno detto i rappresentanti dei sindacati di polizia Gavino Rosa, Salvatore Burrai, Pierluigi Sanna e Ivan Ribaud. In provincia di Nuoro i problemi sono quelli del resto della Sardegna, e dell'Italia. Ma non si può non tener conto di un territorio che da sempre registra numeri allarmanti sul fronte criminalità. Basti pensare all'ultima indagine pubblicata sul Sole 24 ore che assegnava a Nuoro il primato in Italia per numero di omicidi in rapporto alla popolazione.

«Mancanza di personale,

carezza di mezzi, contratto di lavoro, divise, strutture in degrado». Sono queste le emergenze principali denunciate ieri mattina a Nuoro. «Basti pensare ai commissariati di Siniscola e Lanusei, tanto per fare un esempio. Andrebbero ristrutturati completamente. All'ingresso ci sono portoncini in legno che si buttano giù con un calcio. Dentro, non dimentichiamolo, ci sono armi».

Una situazione che, a partire dalle proteste del 2007, continua a degenerare. «Non vogliamo politicizzare questa manifestazione — hanno ribadito i rappresentanti dei sindacati — ma le cose non fatte sono sotto gli occhi di tutti». Definiscono «umiliante» uno dei provvedimenti del governo Berlusconi: «Ha offerto un aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi per un agente. Questo offende la dignità e la professionalità. Oppure i due euro lordi offerti a ogni poliziotto per valorizzare la specificità professionale e incrementare le indennità operative». Non accettano più le elemosine. A una categoria che ha il difficile compito di garantire sicurezza alla popolazione, in effetti, a poco servono i centesimi di euro. E la disaffezione arriva molto presto: «Non viene assunto nuovo personale e l'età media dei poliziotti resta superiore ai 47 anni. Senza tralasciare il fatto che il mancato avvio del confronto sulla previdenza complementare rischia di produrre danni irreversibili per i poliziotti più giovani».



Sicurezza, poliziotti in piazza

Sit-in davanti alla Prefettura, oltre mille attestati di solidarietà

di Gianni Bazzoni

SASSARI. Cittadini a fianco della polizia per difendere la sicurezza. Ieri mattina oltre mille persone hanno testimoniato la loro solidarietà agli agenti nel corso della manifestazione promossa davanti alla Prefettura dai sindacati di polizia.

L'iniziativa è stata organizzata per protestare contro i tagli decisi dal Governo Berlusconi che — secondo le organizzazioni sindacali — «produrranno il collasso del sistema sicurezza».

Una lunga lista di inadempimenti e di promesse mai mantenute che ieri ha portato, anche in città, i poliziotti in piazza con tutte le sigle sindacali: Siulp, Sap, Siap, Silp per la Cgil, Ugl e Coisp.

«Ringraziamo tutti coloro che hanno dato la loro solidarietà — ha affermato Aldo Curcio, segretario regionale del Silp per la Cgil —. In circa due ore sono stati distribuiti più di mille volantini e tante persone hanno approvato la nostra iniziativa e si sono fermate a parlare con noi. Speriamo che questa mobilitazione che ha interessato tutti i sindacati di polizia e ha coinvolto tutte le province italiane faccia riflettere il Governo e lo porti a rivedere

le scelte scellerate fatte in materia di sicurezza dei cittadini». Il segretario regionale ha confermato la decisione di proseguire la lotta «per difendere il modello di sicurezza del nostro Paese non si ferma e avrà il suo epilogo il 28 ottobre con la manifestazione nazionale che vedrà sfilare poliziotti, agenti della penitenziaria, forestali e le rappresentanze di carabinieri e finanziari di tutte le sigle sindacali». Nonostante la grave situazione di difficoltà, finora i poliziotti hanno continuato a lavorare silenziosamente «e hanno ottenuto grandi successi nella lotta contro la mafia, il terrorismo e la criminalità diffusa». Ora, dopo due anni di promesse e di rinvii del Governo, i poliziotti «hanno deciso di dire basta» e rilanciano con forza la protesta «per denunciare la scandalosa situazione in cui si trovano».



24ORE

ALTRE NOTIZIE

**Polizia in piazza
contro il Governo**

NUORO. Si è svolto anche a Nuoro (foto in alto di Locci) il sit-in contro la politica del Governo Berlusconi sulla sicurezza indetto ieri mattina da tutti i sindacati della polizia di Stato. La manifestazione, durante la quale è stato diffuso un volantino dall'eloquente titolo «Cittadini, aiutateci a difendere la Vostra Sicurezza!», è andata in scena in contemporanea davanti alle Questure e alle Prefetture di tutta Italia. Gli agenti protestano contro le croniche carenze di organico, le promesse elettorali non mantenute e i pesanti tagli attuati dal



Governo, compensati solo da un aumento di 40 euro lordi in busta paga. Tutte le sigle provinciali - Siulp, Sap, Siap/Anfp, Silp per la Cgil, Ugl, Polizia di Stato e Coisp - hanno aderito alla mobilitazione che sfocerà in una grande manifestazione nazionale in programma a Roma a fine ottobre.



SICILIA



IN VIA MARIO RAPISARDI

Sit-in dei sindacati di **Polizia**

SIT-IN e volantinaggio, ieri mattina, in via Mario Rapisardi, dei sindacati di **Polizia**. La protesta scaturisce dalla mancanza di risorse economiche e umane. Sottolineato il fatto che, allo stato attuale, la sicurezza dei cittadini non può essere garantita.



Siracusa Sit-in in Prefettura e si profilano proteste più aspre I poliziotti vogliono nuovo contratto e organici più efficienti



I poliziotti manifestano davanti alla sede della Prefettura

SIRACUSA. I sindacati della **polizia** hanno tenuto ieri mattina sit-in davanti alla **Questura** e alla Prefettura per protestare contro i tagli del Governo che a loro giudizio rischiano di mettere in ginocchio il sistema sicurezza nel Paese. Potrebbe trattarsi solo dell'inizio di una protesta che più avanti potrebbe assumere toni ben più aspri «per denunciare all'opinione pubblica la scandalosa e inaccettabile situazione in cui i poliziotti vivono e operano».

Lamentano la mancata assunzione di altro personale, il mancato rinnovo del contratto di lavoro, il mancato stanziamento di risorse necessarie per riordinare le carriere e rendere più efficiente il sistema sicurezza, oltre che una lunga serie di promesse mai mantenute. Contestano inoltre la proposta di

aumento di 40 euro lordi e il fatto che siano stati destinati due euro per ogni **poliziotto** per valorizzare la specificità professionale.

«Tutto questo - si legge in una nota congiunta di **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Coisp** e sindacati aderenti a Cgil e Ugl - accade nonostante i poliziotti abbiano sinora continuato silenziosamente a lavorare e a ottenere grandi successi nella lotta control a mafia, il terrorismo, la criminalità diffusa, che questo Governo ha continuamente pubblicizzato ed ascriso alla propria politica sulla sicurezza mentre sono solo il risultato del senso dello Stato e del grande impegno e dell'alto senso di responsabilità dei poliziotti». ◀



SINDACATI. Protesta degli agenti davanti alla **Questura** e alla Prefettura

POLIZIA SIT-IN CONTRO I «TAGLI»

●●● Agenti di **polizia** in presidio ieri mattina davanti alle sedi della **Questura** in viale Scialoja Greca ed alla Prefettura in piazza Archimede per protestare contro i «tagli» del Governo nel settore della sicurezza (nella foto). Il volantinaggio che si è svolto in tutta Italia è stato organizzato dai sindacati aderenti al «**Siulp**», «**Sap**», «**Siap**», il **Silp** della Cgil, Ugl e «**Coisp**» che protestano contro il mancato stanziamento di risorse destinate per il riordino delle carriere ed il rinnovo del contratto nazionale che è scaduto nel dicembre del 2007 e per la mancanza di nuove assunzioni.

(*VICOR*)



I SINDACATI CHIEDONO MAGGIORI FONDI

●●● I sindacati di **polizia**, ieri mattina, sono ritornati in piazza per protestare contro la politica dei tagli del Governo nel settore sicurezza. Lo hanno fatto con un sit-in davanti al Palazzo del Governo e distribuendo volantini. La manifestazione è stata organizzata da sei sindacati: **Siulp, Sap, Siap, Silp** per la

Cgil, Ugl **Polizia** di Stato e Cosip. Ancora una volta sott' accusa sono finiti i «pesantissimi tagli di risorse che produrranno - sostengono gli esponenti sindacali - il collasso del sistema sicurezza». (Nella foto da sinistra: Francesco Miceli, Antonino Cusumano, Aldo Leone e Gianfranco Poma). (*LTO*)



Polizia, «poche risorse per la sicurezza»

I sindacati sono scesi in piazza, ieri mattina, per protestare contro i tagli apportati dal governo

I sindacati di **polizia** sono scesi in piazza, ieri mattina, per protestare contro i tagli apportati dal Governo nazionale alle risorse da destinare alla sicurezza.

La manifestazione, tenuta in piazza Vittorio Veneto, davanti la sede della Prefettura di Trapani, è stata organizzata da tutte le sigle sindacali, senza alcuna distinzione di aree politiche: Siulp, **Sap**, **Siap**, **Silp per la Cgil**, **Coisp** e **Ugl**.

«I cittadini devono sapere - afferma Pietro Amodeo del **Silp per la Cgil** - che le forze di **polizia** non sono in grado di dare sicurezza, perché questo è un Governo di annunci e di mancate promesse, che aveva promesso tanto sulla sicurezza durante la campagna elettorale - sottolinea - ma che ha apportato pesantissimi tagli di risorse che produrranno il collasso del sistema sicurezza».

L'azione di protesta in piazza, è stata attuata anche con una operazione di volantaggio. Sono stati distribuiti piccoli manifesti, intitolati «Cittadini, aiutateci a difendere la vostra sicurezza», dove vengono elencati otto diversi punti di contestazione mossi al Governo nazionale.

Tra i problemi oggetto della manifestazione, figurano «il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto da due anni», «la mancanza di nuove assunzioni di personale per abbassare l'età media dei poliziotti che è superiore ai 47 anni», ma anche «l'offerta del Governo Berlusconi di attribuire un aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi ad ogni agente, - scrivono i sindacalisti della categoria - che offende la professionalità e la dignità della funzione» e «l'offerta del Governo Berlusconi di attribuire due euro lordi per ogni **poliziotto**, per valorizzare la specificità professionale ed incrementare le indennità operative».

FR. GR.



TOSCANA

■ Tagli, poliziotti contro il governo

Si sono svolti anche a Firenze, davanti alla prefettura e alla questura, presidi con volantinaggio dei sindacati della polizia di Stato. Motivo: la protesta contro "la politica degli annunci posta in essere dal governo Berlusconi in ordine alla sicurezza". L'iniziativa è nazionale e coinvolge Siulp, Sap, Siap, Silp, Ugl e Coisp.



La polizia protesta contro la Finanziaria



Protesta In piazza

GROSSETO - Ieri Le Segreterie Nazionali di Siulp, Sap, Siap-Anfp, Silp per la Cgil, Ugl, Coisp, dopo il recente incontro con il Governo a Palazzo Chigi in occasione della presentazione del disegno di legge finanziaria per l'anno 2010, e dopo l'incontro con il Ministro dell'Interno hanno deciso di protestare contro la Finanziaria. Per questa ragione i sindacati di polizia al fine di tutelare l'interesse dei propri rappresentati hanno organizzato delle iniziative di protesta. Per quanto riguarda Grosseto ierimattina alle 9,30 davanti il palazzo della Prefettura in piazza della Vasca la Polizia di Stato farà un volantinaggio per far capire i motivi della protesta in atto a tutti i cittadini.



SINDACATI**Sit-in dei poliziotti
contro i tagli del governo**

I sindacati di polizia — **Siulp, Sap, Siap, Silp per la Cgil, Ugl e Coisp** — hanno protestato ieri davanti alla Prefettura e alla **Questura**: i sindacati contestano la «politica dei tagli del governo Berlusconi». Soldi in meno per risorse e anche per mancata assunzione di personale.



POLIZIA

**I sindacati ricevuti
in prefettura**

— MASSA —

IL VICE prefetto, Vita Scirè, ha ricevuto i rappresentanti sindacali di **Polizia** ed ha garantito che si farà portavoce delle loro proteste. Le sigle sindacali hanno espresso dissenso, fra l'altro, nei confronti dei pesanti tagli di risorse, della mancanza di nuove assunzioni, del mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del contratto e per il riordino delle carriere, del mancato avvio del confronto sulla previdenza complementare.

Muore a 12 anni di leucemia
 La famiglia chiede la morte del sindaco in Parlamento

MULTISYSTEMGROUP
 Climatizzatori, Stufe e Caldaie a Basso Consumo

CLIMATIZZATORI
 SCELTA MIGLIOR
 PRESSIONE

STUPE E CALDAIE
 A PELLE
 BRUCIA LA TUA
 CALA CON IL SOLO
 AL GIORNO
 PAGAMENTI FIDELIZZATI

CLIMATIZZATORI
 SENZA INVERTER
 ESTERNA

Chiama subito il nostro Numero Verde

CONTRO I TAGLI



CUFFARO

I poliziotti a colloquio dal prefetto

PROTESTA.
I poliziotti
contro
i tagli
del Governo

MASSA. Una protesta dei poliziotti, davanti a tutte le prefetture e le questure d'Italia per chiedere al governo maggiori investimenti nel settore della sicurezza.

I sindacati provinciali di categoria ieri mattina si sono seduti intorno ad un tavolo in prefettura per esporre le motivazioni del loro dissenso nei confronti del Governo. Giuseppe Serpi, segretario provinciale di Silp- Cgil, spiega: «Ci ha accolto la dottoressa Scire, in rappre-

sentanza del Prefetto. Ha preso atto della nostra protesta, ha raccolto le rimostranze e si è impegnata a farsi portavoce, di fronte al Ministero dell'Interno, delle nostre difficoltà». Nel mirino i continui tagli che hanno causato il blocco delle assunzioni determinando un innalzamento dell'età media dei poliziotti. In discussione anche il mancato avvio del confronto sulla previdenza complementare.



Protesta contro i tagli del governo

I sindacati di polizia ricevuti dal prefetto dopo il volantinaggio

PISA. Volantinaggio dei sindacati di polizia ieri mattina davanti alla questura e alla prefettura per protestare contro i tagli del governo alla spesa pubblica. Alcuni esponenti sindacali poi sono stati ricevuti dal prefetto a cui hanno fatto presente la situazione della polizia di Stato: turn over soppresso, un'età media che si aggira intorno ai 50 anni, macchine fatiscenti su cui non viene fatta manutenzione, mancanza di benzina, addirittura carenza di divise. A protestare contro i tagli e un trattamento economico inadeguato, a Pisa, come a livello nazionale, sono stati quasi tutti i sindacati di pubblica sicurezza, Silp, Cgil, Ugl, Coisp, Siulp, Sap, Anfp.



La manifestazione di ieri



Polizia, presidio degli agenti contro il mancato rinnovo del contratto

■ In tutte le città d'Italia le prefetture e le **questure** sono state teatro della protesta dei sindacati di **polizia**. Ieri, così, anche in via Cavour si è radunato il presidio (organizzato da **Siulp, Sap, Siap, Silp per la Cgil, Ugl, Coisp**) contro la mancanza del contratto, scaduto nel 2007. Sul volantino che gli agenti hanno distribuito ai passanti, in rosso spicca la contrarietà alla «politica degli annunci del governo Berlusconi». Il quale quest'anno ha tagliato alle forze dell'ordine un miliardo di euro. «Il governo usa la sicurezza come uno slogan – è la denuncia di Pierluciano Mennonna di **Silp Cgil** – e poi la mette al collasso tagliando i fondi». Le forbici del governo a livello nazionale potranno alla riduzione del 20% delle risorse e dell'8% del personale. «A Firenze nel giro di tre anni avremo 180 agenti in meno, su un totale di 2 mila poliziotti distribuiti sul territorio provinciale» ha detto Mennonna. Significa che in città ci saranno due volanti in meno ogni giorno, ma i tagli più consistenti si registreranno nel settore della logistica. «Verranno a mancare gli adetti alle missioni e quelli alla manutenzione» ha spiegato il rappresentante della Cgil. «A marzo abbiamo rischiato il blocco perchè non avevamo nemmeno i soldi per la benzina – ha detto Mennonna – ancora oggi gli agenti, il cui contratto è scaduto due anni fa, ricevono gli stipendi in ritardo». Accanto alle forze di **polizia** era presente il segretario del Pd toscano Andrea Manciulli. «È paradossale che il governo Berlusconi privi di mezzi e di personale i corpi ufficiali dello Stato e poi individui soluzioni improvvisate come le ronde, ecco un altro esempio che Berlusconi è l'uomo dei proclami e non dei fatti» ha commentato Manciulli. **v. BUT.**



UMBRIA

Volantinaggio di protesta del sindacato di polizia: contratto scaduto ormai da due anni "Stipendi da fame e auto d'ordinanza con 300mila chilometri"

Poliziotti fra la gente davanti alla questura e alla prefettura



La protesta Poliziotti in piazza Italia contro i tagli del governo

PERUGIA - Un volantinaggio davanti alla prefettura e alla questura di Perugia il percorso di mobilitazione del Sap che porterà alla manifestazione nazionale del 28 ottobre a Roma contro "i tagli alla sicurezza del Governo Berlusconi". Lo ha annunciato Mirco Giuriati, segretario provinciale del Sindacato autonomo di polizia. Alla mobilitazione - è detto in una nota sindacale -, oltre al Sap, aderiscono Siulp, Siap-Anfp, Silp-Cgil, Ugl polizia e Coisp, rappresentativi del 90% degli operatori.

"Il contratto di categoria è scaduto da quasi due anni e il Governo l'altra settimana ci ha proposto un aumento ridicolo senza arretrati di 20 euro netti - afferma Giuriati -, dobbiamo purtroppo registrare da parte dell'attuale maggioranza un'assoluta disattenzione per i nostri problemi, con tagli alla spesa corrente del nostro Ministero che incidono pesantemente anche a Perugia. Basti pensare alla fatiscenza di molti nostri uffici e commissariati, al mancato arrivo di nuove Alfa 159, alla cronaca carenza di personale destinata ad aggravarsi da qui a fine anno".

"Abbiamo un parco mezzi con auto con sulle spalle anche 300mila chilometri: ma vi pare possibile?" Spiegavano ieri ai passanti in arrivo in piazza Italia.

"Il volantinaggio - prosegue il segretario provinciale del Sap di Perugia - vuole illustrare ai cittadini lo stato reale della sicurezza, al

di là della propaganda governativa. Tutto questo accade nonostante i poliziotti continuino silenziosamente a lavorare e a ottenere grandi successi nella lotta contro la mafia, il terrorismo, la criminalità diffusa".

"Non c'è sicurezza per i cittadini se si taglia su organici e su mezzi che stanno alla base sia della prevenzione che della repressione del crimine". Lo ha affermato il presidente della Provincia di Perugia, Marco Guasticchi, incontrando stamattina in piazza Italia i rappresentanti dei sindacati di polizia. Guasticchi si è detto disponibile a farsi portavoce delle esigenze e dei problemi degli agenti di polizia.

"Nel rispetto dei ruoli - ha affermato Guasticchi - è necessario che le istituzioni che vivono il territorio regionale si facciano promotrici di una pressione sul Governo per scongiurare tagli e un turn-over all'incasso delle assunzioni. È un impegno che dobbiamo prenderci dato che la sicurezza è un tema molto sentito dai cittadini".

Pagina con difetto di stampa

data
 stampa

I sindacati contro i tagli previsti dal Governo. L'appoggio dal presidente della Provincia, Guasticchi Poliziotti in piazza: "Così non si può garantire la sicurezza"

PERUGIA - "Non c'è sicurezza per i cittadini se si taglia su organici e su mezzi che stanno alla base sia della prevenzione che della repressione del crimine". Lo ha affermato il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, incontrando ieri mattina in Piazza Italia i rappresentanti dei sindacati di polizia (Siulp, Sap, Siap, Silp, Ugl e Coisp) durante la protesta contro i tagli del Governo al settore sicurezza e contro il mancato rinnovo del contratto, scaduto da due anni. Guasticchi - riferisce un comunicato dell'ente - si è detto disponibile, in sede di comitato per la sicurezza pubblica, a farsi portavoce delle esigenze e dei problemi degli agenti di polizia. "Nel rispetto dei ruoli - ha affermato Guasticchi - è necessario che le istituzioni che vivono il territorio regionale si facciano promotrici di una pressione sul Governo per scongiurare tagli e un turn-over al ribasso delle assunzioni. E' un impegno che dobbiamo prenderci dato che la sicurezza è il tema molto sentito dai cittadini".

Intanto Guasticchi, nel corso della cerimonia di consegna di encomi pubblici per tre agenti e un ufficiale della polizia provinciale, ha reso noto che la riorganizzazione del corpo della polizia provinciale di Perugia "è ormai prossima ad essere portata a termine: a fine ottobre al comandante Michele Fiscella daremo nuovi agenti andando così a sanare i buchi di organico che da anni affliggono la nostra polizia". "Abbiamo già realizzato un progetto per allestire a Perugia una nuova sede e centrale operativa per la polizia provinciale.



A PAGINA 18 La protesta dei poliziotti
«Non abbiamo uomini né mezzi»

UMBRIA: SICUREZZA IN BILICO

«Lavoriamo senza uomini né mezzi»

Manifestazione delle forze dell'ordine davanti alla Prefettura di Perugia

I SINDACATI
‘Turni massacranti
e stipendi inadeguati
Siamo in sofferenza
per i tagli agli organici’

L'INCONTRO
Una delegazione
è stata ricevuta
dal presidente
della Provincia

di SILVIA ANGELICI

— PERUGIA —

«**A** IUTATECI a difendere la vostra sicurezza». Questa volta sono gli uomini in divisa, (in provincia di Perugia un organico di circa 700 persone tra stradale e uffici), i poliziotti, a chiedere aiuto ai cittadini. Ieri, una delegazione delle varie compagini sindacali (Siulp, Sap, Siap, Silp, Ugl e Coisp) ha infatti manifestato sotto la Prefettura contro i tagli governativi. «Non abbiamo mezzi e risorse necessarie per svolgere con serenità e professionalità il nostro lavoro», spiega Mirko Giurati, presidente del Sap. Gli fa eco la collega dell'Ugl, Lorella Brogliani che spiega: «Siamo in sofferenza per i tagli agli organici. Non ci sono i mezzi adeguati e il personale è stretto tra turni massacranti e stipendi ormai inadeguati alle funzioni svolte». Anche Luca Malossi del Siulp racconta i problemi di un settore, che sta risentendo negativamente dei tagli governativi. «Il nostro malessere — dice — è legato alla politica delle promesse del governo verso gli operatori della sicurezza, alla mancanza di nuove assunzioni per ripianare le carenze di organico, al mancato rinnovo del contratto scaduto da due anni, per le

inadeguate risorse stanziare. Tutto questo — proseguono in coro i sindacalisti — nonostante i poliziotti abbiano continuato silenziosamente a lavorare e a ottenere grandi successi contro la mafia, il terrorismo, la criminalità diffusa». La protesta, hanno poi spiegato, fa parte di una serie di iniziative che culmineranno in un corteo nazionale previsto a Roma a fine mese.

La delegazione è stata poi ricevuta dal presidente della Provincia Marco Vinicio Guasticchi. «Non c'è sicurezza per i cittadini se si taglia su organici e su mezzi che stanno alla base sia della prevenzione che della repressione del crimine», ha detto il vertice della Provincia. Guasticchi, si è comunque detto disponibile, in sede di comitato per la sicurezza pubblica, «a farsi portavoce delle esigenze e dei problemi degli agenti di polizia». Nel rispetto dei ruoli — ha affermato Guasticchi — è necessario che le istituzioni che vivono il territorio regionale si facciano promotrici di una pressione sul Governo per scongiurare tagli e un turn-over al ribasso delle assunzioni. E' un impegno che dobbiamo prenderci dato che la sicurezza è il tema molto sentito dai cittadini e tra i più pressanti soprattutto a Perugia».



VAL D'AOSTA

“Noi, poliziotti straccioni per colpa del governo”

Volantinaggio dei sindacati davanti alla **questura**: “Basta tagli”

L'unità. Mai tanta coesione tra le sigle «Siamo stufi della politica degli annunci si avvicina il collasso del sistema sicurezza»

Testimonianze. «Non abbiamo le penne per poter scrivere i verbali che facciamo» La carta per le fotocopie è diventata rara

DANIELE GENCO
AOSTA

Sulla **polizia**, negli anni, se ne sono sentite tante. Da «fannullona» a «fascista» e «assassina», ma «stracciona» mai. Ora invece, un'aggettivo del genere si avvicina molto alla realtà. Tanto che ieri, davanti alla **questura** c'è stato l'ennesimo volantinaggio dei sindacati **Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Silp**, **Ugl Polizia** e **Coisp**. Protestano contro la «politica degli annunci» del governo Berlusconi sulla sicurezza, contro la «politica delle promesse» verso gli operatori della sicurezza, contro pesantissimi tagli di risorse che «produrranno - denunciano - il collasso del sistema sicurezza».

Mai vista un'unità sindacale così forte. Tutti vogliono la stessa cosa: lavorare meglio, con le dovute risorse. Un ispettore delle volanti confessava davanti ai manifestanti che per poter scrivere i verbali è stato costretto a comprarsi la biro. Mentre un altro agente sosteneva che per fotocopiare documenti era costretto a una ricerca affannosa della carta in altri uffici o utilizzare carta riciclata stampando fronte-retro perché le forniture erano da tempo esaurite e i fondi anche. La protesta sindacale per sensibilizzare il governo e il **ministro dell'Interno Maroni** a rivedere i problemi che assillano le **questure** d'Italia - Aosta compresa - si protrarrà per tutto il mese di ottobre. «Dopo quasi due anni di promesse e di atteggiamenti

LA SENSIBILIZZAZIONE

I sindacati stanno pensando ad altre azioni dimostrative verso l'opinione pubblica

dilatatori del governo - dicono Giovan-

ni Seghi (**Siulp**), Cristiano Lami (**Sialp**) e Massimo Denarier (**Sap**) - i poliziotti dicono “basta” e si preparano a una serie di azioni per denunciare all'opinione pubblica la scandalosa e inaccettabile situazione in cui vivono e lavorano». Tra le motivazioni della protesta anche «la mancanza di nuove assunzioni per abbassare l'età media dei poliziotti, che è superiore ai 47 anni, e riempire i vuoti che si aprono con i pensionamenti». «Ogni dieci poliziotti che escono ne entrano tre» dice Seghi.

Non da meno è il mancato stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il biennio 2008/2009, scaduto da due anni. «L'assurdo è - aggiunge Cristiano Lami - prendere in considerazione l'offerta del governo Berlusconi che vuole attribuirci un aumento contrattuale biennale di 40 euro lordi per un agente e di attribuire due euro lordi per **poliziotto** per valorizzare la specificità professionale e incrementare le indennità operative degli agenti». «Tutto questo offende la

professionalità e la dignità della funzione che siamo chiamati a svolgere, senza contare il mancato stanziamento pluriennale di risorse adeguate - rilancia Seghi - per realizzare il riordino delle carriere quale condizione necessaria e urgente per adeguare e rendere più efficiente il modello di sicurezza del Paese».

Aosta rispetto allo sfascio nazionale, sta un poco meglio. La **questura** può contare su 164 uomini di tutti i ruoli, oltre alla **polizia** di frontiera, alla **polizia** stra-

dale e a qualche impiegato civile. «Siamo in linea con il decreto del 1991 - spiega il **questore** Maurizio Celia - mentre il parco auto è sufficiente alle esigenze della città». Le necessità maggiori ora

sono concentrate sugli «angeli della neve», il gruppo di 30 poliziotti che presto saranno dislocati sulle piste per garantire sicurezza. Ieri in **questura** si è svolta la contrattazione decentrata prevista dall'Accordo nazionale del 31 luglio. **Questore** e sindacati hanno perfeziona-

to l'accordo sulla formazione e l'aggiornamento professionale, la qualità e salubrità dei locali di servizio, le pari opportunità nell'impiego nei vari servizi istituzionali e i criteri per l'applicazione del nuovo istituto di esonero degli ultracinquantenni dalle attività serali e notturne. «Un piccolo passo avanti - dice Massimo Denarier - tra i tanti problemi che assillano la **polizia**».



VENETO

Sicurezza

Tagli, protesta la polizia

ROVIGO - Presidi e volantaggio davanti alla Prefettura e la Questura ieri mattina da parte dei sindacati di polizia del Sap, Siulp e Silp. Le tre sigle hanno contestato i tagli e i mancati stanziamenti attuati dal governo Berlusconi per il settore sicurezza. Il prefetto Aldo Adinolfi e il questore di Rovigo Luigi De Matteo hanno ricevuto i tre segretari generali, garantendo il loro interessamento.



LA PROTESTA. Volantinaggio dei sindacati di **polizia** contro la politica del governo Berlusconi

«Sicurezza, più fondi e meno annunci»

«Noi lavoriamo in silenzio e i risultati che otteniamo sono palesi. Ma è ora di dire basta alla politica del governo». I sindacati della **polizia** hanno organizzato una doppia manifestazione, ieri, davanti a **questura** e prefettura contro «le false promesse del governo Berlusconi in tema di sicurezza». I rappresentanti vicentini di **Siulp** (Meridio), **Sap** (Acciardi), **Siap** (Corrà), **Silp** (Cosentino), Ugl (Dal Zotto) e **Coisp** hanno sensibilizzato l'opinio-

ne pubblica sulle difficoltà della polizia. «Servono fondi, non annunci. Siamo contro i pesantissimi tagli di risorse; la nostra età media è di 47 anni, servono nuove assunzioni; non ci sono risorse per il rinnovo del contratto; siamo contro l'offerta, offensiva, di un aumento di stipendio di 2 euro al mese». «Sensibilizziamo il governo sui temi della sicurezza - dice l'Ugl - nella convinzione che manterrà gli impegni, come ha dimostrato fino ad ora». ♦



Il volantinaggio dei sindacati davanti alla prefettura. COLORFOTO



La protesta. Nel mirino «una politica fatta solo di promesse»

La **polizia** scende in piazza contro i tagli alla sicurezza

■ C'erano tutti i sindacati di **polizia** - Ugl **Coisp** **Silp-Cgil** **Siap Sap Siulp** - ieri mattina in piazza Dante, per protestare contro i tagli che il governo Berlusconi continua a fare all'interno del sistema sicurezza. «Manifestiamo contro la politica degli annunci e delle promesse del governo - hanno spiegato - contro la mancanza di assunzioni per abbassare l'età media dei poliziotti che è di 47

anni». E ancora, «contro l'offerta di aumento contrattuale di 40 euro lordi a **poliziotto**, che offende la nostra dignità e professionalità». A Verona la mancanza di risorse è concreta: i venti aggregati andati via il maggio scorso sono stati sostituiti da soli cinque agenti, «e ora che la nostra **questura** farà da apripista per il passaporto digitale, l'emergenza diventerà ancora più insostenibile». ■



E POLIS

► **Protesta contro il governo**

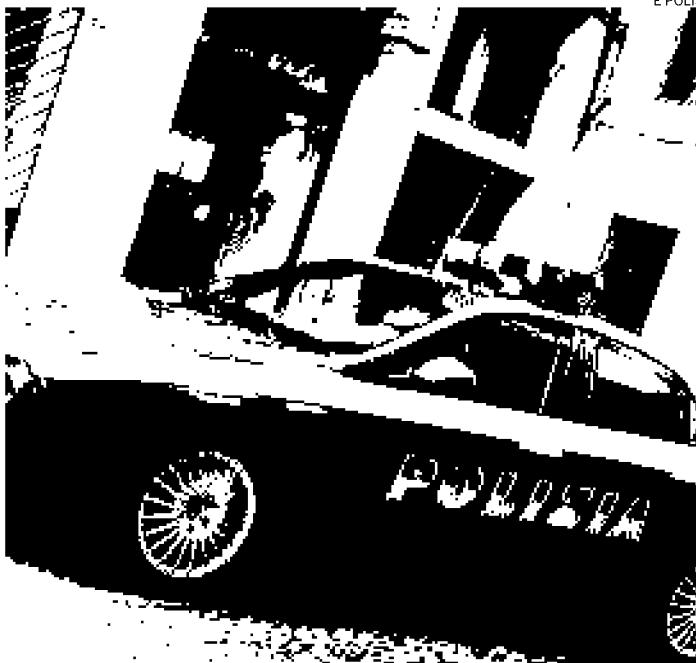


Presidio. Rappresentati dei sindacati hanno distribuito volantini

“Tagli alle risorse”: il sit-in dei poliziotti

◉ Malessere per il "mancato rinnovo del contratto" e per la "politica delle promesse"

■ Presidio dei sindacati di **polizia** davanti alla Prefettura di Vicenza ieri mattina per protestare contro i tagli delle risorse per la sicurezza da parte del governo. I rappresentanti di **Siulp** (Roberto Meridio), **Sap** (Oscar Acciardi), **Siap** (Carlo Corrà), **Silp** (Salvatore Cosentino), Ugl (Fiorenzo Dal Zotto) e **Coisp** (Francesco Cardillo) hanno distribuito volantini ai cittadini per spiegare il loro malessere dovuto alla "politica delle promesse del governo Berlusconi verso gli operatori della sicurezza", alla "mancanza di nuove assunzioni per ripianare le carenze di organico", al "mancato rinnovo del contratto scaduto da due anni" per le inadeguate risorse stanziare dal governo. La protesta fa parte di una serie di iniziative che culmineranno in un corteo previsto a Roma per il 28 ottobre. "Non c'è sicu-



E POLIS

► **La protesta anche contro la carenza di organici e mezzi**

rezza per i cittadini se si taglia su organici e su mezzi che stanno alla base sia della prevenzione che della repressione del crimine - fanno sapere i referenti berici delle sigle sindacali - In **Questura** siamo sotto organico. Nell'ultimo biennio abbiamo

registrato quarantacinque pensionamenti a fronte di quattro nuovi arrivi. E per il 2010 la situazione non cambia: sono previsti nuovi pensionamenti. Così è sempre più difficili dare risposte adeguate ai cittadini nell'ambito della sicurezza» ■



LA PROTESTA DEI SINDACATI DI **POLIZIA**

«Il sistema sicurezza è ormai al collasso»

Davanti alla prefettura ieri mattina c'erano quasi tutte le sigle sindacali che rappresentano gli operatori di **polizia**. Per un volantinaggio contro «la politica degli annunci del Governo Berlusconi, contro i pesantissimi tagli che produrranno un collasso del sistema sicurezza, contro la mancanza di nuove assunzioni, contro il mancato stanziamento di risorse per il rinnovo del contratto nazionale scaduto da due anni, contro l'offerta del governo Berlusconi di dare un aumento contrattuale di 40 euro lordi per agente». «Uno Stato che investe nelle ronde e manda i militari per le strade spende male i soldi e non conosce le problematiche della sicurezza — ha sottolineato Mirko Pesavento del **Sap** — Il microcrimine non si combatte così e non è nemmeno vero che si abbassano i reati. A Padova, poi abbiamo un grosso problema che si chiama **questura**: serve subito una nuova struttura per poter far lavorare bene i poliziotti».



POLIZIA Rappresentanti ricevuti da prefetto e questore I sindacati contro il governo



ROVIGO - Ieri, i sindacati che raccolgono il personale della **Polizia** di Stato ha attuato presidi di fronte alla prefettura e alla **questura**, distribuendo volantini informativi.

Una manifestazione per protestare contro i tagli e i mancati stanziamenti attuati dall'attuale governo sul settore sicurezza, nettamente in contrasto - secondo i sindacati - alle dichiarazioni fatte in campagna elettorale. Il prefetto e il **questore** di Rovigo, hanno ricevuto i segretari generali delle sigle, oltre a dichiararsi solidali con le rivendicazioni, e hanno condiviso le problematiche rappresentate garantendo il loro interessamento in ambito Istituzionale.

